CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Presidente	Cinzia Barisano
Primo Referendario	Nunzio Mario Tritto
Primo Referendario	Daniela Piacente
Referendario	Donatella Palumbo, *relatrice*
Referendario	Antonio Arnò
Referendario	Valeria Mascello
Referendario	Maria Rosaria Pedaci
Referendario	Benedetta Civilla
Referendario	Salvatore Romanazzi

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sulla relazione al bilancio dell'**Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia** (di seguito, in breve, Policlinico di Foggia o Azienda) relativo all'esercizio 2023;

udita la relatrice, Referendario dott.ssa Donatella Palumbo, nella camera di consiglio del 22 aprile 2026, convocata con ordinanza n. 12/2026;

Premesso in

FATTO

1. Con deliberazione n. 150/2024/PRSS, questa Sezione regionale di controllo ha esaminato i bilanci relativi alle annualità 2020, 2021 e 2022 del Policlinico di Foggia, accertando, in particolare, la chiusura in perdita degli esercizi del triennio 2020-2022, la presenza di ritardi nei pagamenti dei fornitori, il mancato rispetto dei tetti assegnati dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medici, nonché il mancato rispetto dei vincoli alla spesa del personale a tempo determinato.

2. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, la Sezione delle autonomie della Corte dei conti ha approvato le Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 e dell'art. 1, c. 3, del d.l. n. 174/2012 con deliberazione n. 11/SEZAUT/2024/INPR.

3. Il bilancio preventivo economico 2023 del Policlinico di Foggia è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 689 del 30.12.2022; non è intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5 del d.lgs. n. 118/2011.

4. Con riferimento al bilancio di esercizio 2023 la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 312 del 30.4.2024 (integrata con delibera n. 412 del 24.5.2024), mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta regionale n. 1078 del 31.7.2024.

5. A seguito dell'esame della relazione del Collegio sindacale del Policlinico di Foggia relativa al bilancio dell'esercizio 2023, predisposta ai sensi dell'art. 1, c. 170, della l. 23.12.2005, n. 266 e dell'art. 1, cc. 3 e 7, del d.l. 10.10.2012, n. 174 (convertito, con modificazioni, dalla l. 7.12.2012, n. 213), sono emersi alcuni profili meritevoli di approfondimento rispetto ai quali, con note indirizzate al Commissario straordinario e al Presidente del Collegio sindacale in data 23.12.2025 e 16.3.2026, è stato chiesto di fornire chiarimenti.

6. L'Azienda ha prodotto i chiarimenti richiesti in data 23.1.2026, 19.3.2026 e, da ultimo, in data 2.4.2026 e 7.4.2026.

***

Considerato in

DIRITTO

L'art. 1, c. 170, della l. n. 266/2005 – nell'estendere agli enti del Servizio sanitario nazionale (S.S.N.) le disposizioni contenute nei cc. 166 e 167 riguardanti le verifiche della magistratura contabile sulla gestione finanziaria degli enti locali "*ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica*" – ha prescritto che i Collegi sindacali degli enti del S.S.N. trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sui bilanci di esercizio, in base ai criteri e alle linee guida definiti dalla stessa Corte e deliberati annualmente dalla Sezione delle autonomie.

Di tale controllo – ascrivibile alla categoria del "*riesame di legalità e regolarità*" e avente "*la caratteristica, in una prospettiva non più statica (com'era il tradizionale controllo di legalità-regolarità), ma dinamica, di finalizzare il confronto tra fattispecie e parametro normativo alla adozione di effettive misure correttive*" – è stata sottolineata la "*natura collaborativa*", posto che "*si limita alla segnalazione all'ente controllato delle rilevate disfunzioni e rimette all'ente stesso l'adozione delle misure necessarie*" (Corte costituzionale, sent. n. 179 del 2007).

Il successivo d.l. n. 174/2012 ha ripreso e sviluppato tale controllo. In dettaglio, nel quadro delle misure finalizzate al rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni (art. 1), è stato previsto che:

- le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che compongono il S.S.N. con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, c. 166 e ss., della l. n. 266/2005 "*per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti*" (c. 3);

- l'accertamento, nell'ambito di tale verifica, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per le amministrazioni interessate l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti

idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. In caso di inottemperanza al suddetto obbligo o nell'ipotesi in cui la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, "*è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*" (c. 7).

Alla stregua di tale precetto – la cui portata applicativa è limitata ai programmi di spesa presenti nei bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere e non opera nei confronti di quelli dell'ente regione (Corte costituzionale, sent. n. 39 del 2014) – il controllo in esame ha acquisito una connotazione potenzialmente interdittiva, con "*caratteri cogenti nei confronti dei destinatari (sentenza n. 60 del 2013), proprio per prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, vanificando conseguentemente la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi comunitari*"(Corte costituzionale, sent. n. 40 del 2014).

L'applicazione della richiamata misura interdittiva, proprio per la capacità di incidere su gestioni finalizzate alla realizzazione della tutela alla salute (cfr. Sezione delle autonomie, deliberazione n. 13/SEZAUT/2014/INPR), deve trovare un adeguato bilanciamento con i principi sanciti dall'art. 32 Cost., la cui concreta attuazione presuppone la spesa necessaria a garantire l'erogazione di un servizio espressione dei livelli essenziali di assistenza (cfr. Corte costituzionale, sent. n. 169 del 2017, n. 62 del 2020 e n. 157 del 2020 secondo cui "*nell'ambito del Servizio sanitario nazionale la finalità prevalente è quella di assicurare le prestazioni indefettibili e le ulteriori prestazioni (nei limiti della sostenibilità) alle migliori condizioni qualitative e quantitative*").

***

Ciò posto, la Sezione, preso atto degli elementi emersi nel corso dell'istruttoria, formula le seguenti considerazioni, precisando che l'assenza di uno specifico rilievo non vale ad integrare implicita valutazione positiva.

1. Termini di approvazione bilancio preventivo e bilancio d'esercizio 2023

Come anticipato in premessa, il bilancio preventivo economico 2023 del Policlinico di Foggia è stato adottato con deliberazione del Direttore generale n. 689 del 30.12.2022 ma

non risulta intervenuto alcun atto formale di approvazione da parte della Giunta regionale *ex* art. 32, c. 5, del d.lgs. n. 118/2011.

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Regione Puglia ad assicurare il rigoroso rispetto delle regole procedimentali per l'approvazione del bilancio preventivo economico che, per quanto privo di funzione autorizzatoria in senso tecnico, rimane un fondamentale strumento di programmazione degli enti del servizio sanitario.

Con riferimento al bilancio di esercizio 2023, invece, la relativa adozione è avvenuta con deliberazione del Direttore generale n. 312 del 30.4.2024 (integrata con deliberazione n. 412 del 24.5.2024 al fine di completare l'informativa di bilancio ed eliminare refusi di stampa, senza incidere sui dati di bilancio), mentre l'approvazione da parte della Regione Puglia è avvenuta con deliberazione di Giunta n. 1078 del 31.7.2024. La prima deliberazione è stata adottata in osservanza del termine fissato dall'art. 31, c. 1, del d.lgs. n. 118/2011 (30 aprile); la seconda, invece, come già evidenziato in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è intervenuta oltre il termine normativo previsto dall'art. 32, c. 7, del richiamato decreto (31 maggio).

2. Risultanze economico-patrimoniali

Il Collegio sindacale ha espresso un parere favorevole sul bilancio di esercizio 2023, formulando tuttavia alcune osservazioni in relazione alle modalità di verifica della spesa farmaceutica e di contabilizzazione dei debiti dell'Azienda in caso di cessione dei crediti da parte dei fornitori alle società di *factoring*, al monitoraggio delle riscossioni dei crediti verso i dipendenti, alla contabilizzazione di importi particolarmente consistenti nella parte straordinaria del bilancio (sebbene in riduzione rispetto al 2022), alle proroghe contrattuali e, infine, agli scostamenti di costo *non favorevoli*.

2.1. Analisi economica

Tab. n. 1 – Valori di conto economico 2021-2023

	2021	2022	2023
Valore della produzione (a)	306.208.978	324.786.129	326.605.173
Costi della produzione (b)	340.086.325	340.383.722	319.353.525
Differenza tra valore e costi della produzione [c=(a-b)]	**-33.877.347**	**-15.597.593**	**7.251.649**
Proventi e oneri finanziari +/- (d)	**-21.186**	**-45.841**	**-76.966**
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/- (e)	**0**	**0**	**0**
Proventi e oneri straordinari +/- (f)	**-1.176.661**	**-2.527.059**	**-1.899.596**
Imposte dell'esercizio (g)	**11.605.174**	**11.550.512**	**10.908.555**
Risultato dell'esercizio [h=(c+d+e+f-g)	**-46.680.368**	**-29.721.005**	**-5.633.468**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Foggia (valori all'unità di euro)

Come si evince dalla tabella n. 1, il Policlinico di Foggia ha chiuso anche il bilancio 2023 con un risultato negativo di - € 5.633.468, interamente ripianato da pari contributo regionale; tale risultato, in forte riduzione rispetto agli esercizi precedenti, ha registrato un decremento dell'81,05% rispetto al 2022 (con un miglioramento pari a € 24.087.538 del risultato di esercizio).

In particolare, nel 2023, è stato conseguito un risultato positivo della gestione caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione) registrando una variazione positiva rispetto al 2022 di € 22.849.242 (da - € 15.597.593 a + € 7.251.649; + 146,5%).

Nel valore della produzione le voci che hanno principalmente contribuito alla variazione positiva netta sono: contributi in c/esercizio (- € 7.496.213; - 6,70%); rettifica contributi in c/esercizio per destinazione a investimenti (+ € 4.352.608; - 100%; nel caso specifico non sono state effettuate rettifiche dei contributi in c/esercizio per destinazione agli investimenti); utilizzo Fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti (+ € 101.095; + 182,22%); ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria (+ € 12.342.048; + 6,59%); concorsi, recuperi e rimborsi (- € 8.513.758; - 77,85%); compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (*ticket*) (+ € 500.954; + 19,33%); quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio (+ € 468.287; + 2,95%); altri ricavi e proventi (+ € 64.023; + 9,13%).

La riduzione netta dei costi della produzione è dipesa principalmente dalle variazioni delle seguenti voci: acquisti di beni (- € 5.442.887; - 6,97%); acquisti di servizi sanitari (+ € 266.211; + 2,35%); acquisti di servizi non sanitari (- € 7.628.524; - 17,59%); manutenzione e riparazione (+ € 1.481.461; + 16,05%); godimento beni di terzi (- € 419.099; - 11,40%); costi del personale (- € 8.586.926; - 5,06%); oneri diversi di gestione (+ € 276.939; + 16,44%); ammortamenti (+ € 140.572; + 0,86%); svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti (+ € 158.298; + 39,01%); variazione delle rimanenze (- € 2.465.279; - 211,59%); accantonamenti (+ € 1.189.036; +21,66%).

La variazione negativa del saldo della gestione finanziaria è stata determinata da minori proventi finanziari (- € 108) e da maggiori oneri finanziari (+ € 31.017); gli oneri finanziari afferiscono principalmente agli interessi passivi sulle anticipazioni di cassa (€ 47.650) e a interessi moratori per rivalutazione monetaria (€ 29.316).

Nel 2023 il saldo della gestione straordinaria è negativo e si commisura a - € 1.899.596 in miglioramento rispetto al 2022 (+ 24,83%); nondimeno, il Collegio sindacale ha

invitato l'Azienda "*a voler ragguagliare in nota integrativa con maggior dettaglio la causa della straordinarietà della rilevazione del fatto di gestione, in considerazione della necessità di assicurare il rispetto del principio della competenza economica*".

2.2. Analisi patrimoniale

Tab. n. 2 – Valori di stato patrimoniale 2021-2023

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni (a)	171.356.027	166.212.939	156.439.112
Attivo circolante (b)	113.334.064	217.037.413	208.875.027
Ratei e risconti attivi (c)	1.788.646	1.756.811	17.023
Totale attivo [d=(a+b+c)]	**286.478.737**	**385.007.163**	**365.331.162**
Patrimonio netto (e)	150.101.543	253.494.595	256.615.301
Fondi rischi e oneri (f)	14.817.792	16.532.771	21.918.404
Fondo trattamento fine rapporto (g)	0	0	0
Debiti (h)	121.559.402	114.962.693	86.746.004
Ratei e Risconti passivi (i)	0	17.104	51.453
Totale passivo + Netto [l=(e+f+g+h+i)]	**286.478.737**	**385.007.163**	**365.331.162**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Foggia (valori all'unità di euro)

Al 31.12.2023 l'Azienda presenta un patrimonio immobilizzato di € 156.439.112 in decremento del 5,88% rispetto al 2022 (€ 166.212.939); le voci più rilevanti consistono in: fabbricati per € 111.653.518; attrezzature sanitarie e scientifiche per € 19.100.428; immobilizzazioni materiali in corso e acconti per € 16.176.382.

L'attivo circolante si commisura a € 208.875.026, registrando un decremento di € 8.162.386 rispetto all'anno precedente (- 3,76%).

Le componenti che hanno registrato decrementi sono: i crediti verso lo Stato (- € 1.342.973) e quelli verso la Regione (- € 42.729.171; - 22,94%; di cui: - € 31.411.571 parte corrente e - € 11.317.599 per investimenti), che risultano riconciliati, e i crediti verso altri (- € 1.442.560).

Orbene, con particolare riferimento al decremento dei crediti verso la Regione di parte corrente, in via istruttoria il Policlinico di Foggia ha prodotto un prospetto con le movimentazioni registrate nel relativo mastro contabile da cui si rileva che al decremento hanno concorso sia le riscossioni che le compensazioni con i debiti; più nel dettaglio, è stato evidenziato come tale riduzione "*è in parte dovuta ad una operazione di compensazione crediti/debiti autorizzata dalla Regione*", che il termine "*revoca*" utilizzato nella nota integrativa per spiegare tale decremento è "*un refuso di stampa*" e che "*si è trattato di una operazione di compensazione che ha interessato alcuni determinati crediti per un importo complessivo di € 19.630.726*". Dalla documentazione prodotta in sede istruttoria si rileva, inoltre, che, su

indicazione della Regione Puglia, l'Azienda ha compensato parzialmente crediti verso la Regione stessa riferiti al 31.12.2022 per € 19.630.726 con il debito verso la stessa discendente dall'erogazione nel corso del 2022 di una maggior somma rispetto all'effettiva produzione pari a € 22.476.932,54.

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al 2022 di € 40.194.019, attestandosi a fine 2023 a € 40.264.142.

A fine 2023 il patrimonio netto è risultato pari a € 256.615.302 (+ € 3.120.706; + 1,23%); all'interno dell'aggregato in questione figurano: finanziamenti per investimenti da Stato (€ 199.587.118), da Regione (€ 3.557.795) e da altri soggetti pubblici (€ 37.290.586); finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio (€ 4.896.158).

La voce del patrimonio netto comprende anche: riserve da donazioni e lasciti (€ 28.245); altre riserve (€ 1.603.352) e il risultato negativo di esercizio.

Al 31.12.2023 i Fondi rischi ed oneri si commisurano a € 21.918.404 (+ 32,58%), di cui: € 10.311.713 per Fondi rischi, € 11.424.742 per altri Fondi oneri ed € 181.949 per quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati.

Nel 2023 i debiti si commisurano a € 86.746.004 (- 24,54%); in particolare, i debiti verso fornitori (€ 26.637.939) sono diminuiti del 31,44% (a fine 2022 si commisuravano a € 38.851.393). Risultano, poi, contabilizzati debiti verso la Regione Puglia per acconti quote F.S.R. di € 28.182.557; in proposito, l'Azienda ha confermato in via istruttoria che alla regolazione contabile di tale posta si provvede mediante "*operazioni di compensazione debiti/crediti disposte di volta in volta su iniziativa della Regione*".

2.3. Analisi finanziaria

La voce disponibilità liquide include le disponibilità presso l'istituto tesoriere, le somme giacenti presso i punti di cassa aziendale ancora da versare al predetto istituto, nonché le giacenze sui c/c postali.

Il triennio 2021-2023 è stato caratterizzato dall'azzeramento nel 2022 delle disponibilità liquide presso l'istituto tesoriere come mostrato nella seguente tabella:

Tab. n. 3 - Movimentazione annuale Fondo cassa presso Istituto tesoriere (2021-2023)

	Fondo cassa inizio anno	Incrementi	Decrementi	Fondo cassa fine anno
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
2021	2.314.911	372.064.954	366.905.572	7.474.293
2022	7.474.293	339.430.963	346.905.256	0
2023	0	419.079.850	378.845.817	40.234.033

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Foggia (valori all'unità di euro)

Orbene, come già rilevato nel corso dei precedenti controlli, il Policlinico di Foggia ha fatto ricorso nel 2022 all'anticipazione di cassa complessivamente pari a € 16.174.592,90 e al termine del medesimo esercizio risultava rilevato il debito verso il tesoriere di € 10.846.980. Anche nel 2023 l'Azienda ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa per complessivi € 33.174.927,38 e ha, poi, rimborsato integralmente nel medesimo anno le somme dovute all'istituto tesoriere per € 44.021.907,32 (€ 10.846.979,94, quale residuo del 2022, e € 33.174.927,38 del 2023). In base a quanto indicato nella nota integrativa, gli interessi passivi relativi all'utilizzo dell'anticipazione di cassa rilevati nel conto economico 2023 si commisurano a € 47.650; nella banca dati S.I.O.P.E. non risultano specificatamente effettuati pagamenti per interessi passivi su anticipazioni di cassa.

Le movimentazioni mensili delle disponibilità presso l'istituto tesoriere avvenute nel 2023 sono state le seguenti:

Tab. n. 4 - Movimentazione mensile Fondo cassa presso tesoriere (2023)

	Fondo cassa inizio mese	Incassi del mese	Pagamenti del mese	Fondo cassa fine mese
	(a)	(b)	(c)	(d=a+b-c)
Gennaio	0,00	51.099.907,92	51.100.013,44	-105,52
Febbraio	-105,52	33.853.592,18	32.666.201,04	1.187.285,62
Marzo	1.187.285,62	55.623.027,50	40.842.877,29	15.967.435,83
Aprile	15.967.435,83	40.469.531,22	30.986.297,58	25.450.669,47
Maggio	25.450.669,47	20.898.880,20	26.617.636,56	19.731.913,11
Giugno	19.731.913,11	51.184.652,06	33.320.238,96	37.596.326,21
Luglio	37.596.326,21	20.970.988,26	28.767.806,23	29.799.508,24
Agosto	29.799.508,24	40.826.554,11	24.475.893,85	46.150.168,50
Settembre	46.150.168,50	28.677.819,61	25.514.074,82	49.313.913,29
Ottobre	49.313.913,29	24.000.521,55	25.668.772,56	47.645.662,28
Novembre	47.645.662,28	34.030.856,95	24.319.864,79	57.356.654,44
Dicembre	57.356.654,44	17.443.518,84	34.566.139,88	40.234.033,40
Totale		**419.079.850,40**	**378.845.817,00**	**40.234.033,40**

Fonte: elaborazione Corte dei conti – Sez. reg. contr. Puglia su dati Policlinico di Foggia su dati S.I.O.P.E. (valori al cent. di euro)

Come si rileva dalla tab. n. 4 il Fondo cassa finale del mese di gennaio 2023 assume un valore negativo (- € 105,52) e, da verifiche condotte in via istruttoria, sono state rilevate discordanze tra le risultanze dell'analisi condotta sulle movimentazioni mensili degli incassi e dei pagamenti e i dati contenuti nel prospetto delle disponibilità liquide, di talché si è resa necessaria una specifica richiesta di chiarimenti all'Azienda.

Il Policlinico di Foggia ha ricondotto le discordanze rilevate "*allo storno di provvisori di entrata e/o di uscita effettuati nel mese successivo a quello di carico da parte del tesoriere*" e ha rappresentato nella tabella di seguito riportata le richiamate operazioni di storno:

Tab. n. 5 – Riconciliazione movimentazione disponibilità liquide presso il tesoriere (2023)

MESI	Saldi TAB. n. 1	Saldi TAB. n. 2	differenze rilevate	differenza dovuta allo storno provvisori di entrata	differenza dovuta allo storno provvisori di uscita
Gennaio	-105,52	0,00	-105,52	n. 60 - 700	
Febbraio	1.187.285,62	0,00	1.187.285,62		n. 45
marzo	15.967.435,83	15.967.967,84	-532,01	n. 1986 - 2004 - 2089 - 2093	
aprile	25.450.669,47	25.450.919,79	-250,32	n. 1986	
maggio	19.731.913,11	19.731.913,11	0,00		
giugno	37.596.326,21	37.551.059,32	45.266,89		n. 123
luglio	29.799.508,24	29.799.508,24	0,00		
agosto	46.150.168,50	46.150.168,50	0,00		
settembre	49.313.913,29	49.313.883,24	30,05	n. 5946	n. 175 - 187
ottobre	47.645.662,28	47.645.960,31	-298,03	n. 6833 - 6840	n. 175 - 187
novembre	57.356.654,44	57.356.654,44	0,00		
dicembre	40.234.033,40	40.234.033,40	0,00		

Provv. Entr.	data carico	data storno	importo
60	03.01.2023	06.02.2023	55,83
700	27.01.2023	22.02.2023	49,69
1986	24.03.2023	12.05.2023	250,32
2004	27.03.2023	04.04.2023	49,69
2089	29.03.2023	04.04.2023	116,00
2093	29.03.2023	04.04.2023	116,00
5946	20.09.2023	13.10.2023	260,15
6833	30.10.2023	03.11.2023	188,44
6840	30.10.2023	16.11.2023	399,79

Provv.Usc.	data carico	data storno	importo	causale storno
45	17.02.2023	10.03.2023	1.187.285,62	duplicazione dei provvisori nn 43 e 44 del 16/02/2023
123	12.06.2023	11.07.2023	45.266,89	
175	15.09.2023	09.11.2023	37,20	
187	29.09.2023	09.11.2023	253,00	

Fonte: Policlinico di Foggia – riscontro istruttorio del 19.3.2026

3. Risultato negativo di esercizio

Come già esposto in precedenza, il Policlinico di Foggia, in continuità con gli esercizi precedenti, ha registrato anche nel 2023 un risultato negativo di esercizio pari a € 5.633.468; tale risultato, tuttavia, evidenzia una considerevole riduzione rispetto al 2022 (-81%), laddove si era attestato a - € 29.721.005 e, ancor prima nel 2021, a - € 46.680.368.

Per quanto concerne il risultato negativo di esercizio del 2023, la Regione Puglia ha provveduto all'assegnazione del contributo per l'integrale ripiano della perdita con atto dirigenziale n. AOO_168 n. 334/2024. In particolare, rispetto all'anno precedente, nel 2023 il saldo della gestione caratteristica si è attestato su un valore positivo di oltre 7 milioni in conseguenza dell'effetto combinato di un incremento del valore della produzione dello 0,56% e del decremento dei costi della produzione del 6,18%.

La relazione sulla gestione del Direttore generale evidenzia come i contributi in conto esercizio abbiano registrato una riduzione di oltre sette milioni; di contro, la Regione ha adeguato alla produzione la remunerazione delle c.d. Funzioni non tariffate (da € 64.000.000 a € 72.000.00; + € 8.000.000) nel rispetto del limite previsto dall'art. 8-*sexies,* c. 1-*bis*, del d.lgs. n. 502/1992. È stato, poi, rilevato un incremento della produzione aziendale superiore di oltre 12 milioni a quella del 2022, come di seguito dettagliatamente rappresentato:

Tab. n. 6 – Dettaglio valore della produzione 2023

VALORE DELLA PRODUZIONE 2023			Var. Anno 2023 vs. Anno 2022	
	Anno 2023	Anno 2022	*Importo*	*%*
Contributi conto esercizio	104.345.676 €	111.841.889 €	(7.496.213 €)	-6,70%
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti	0 €	(4.352.608 €)	4.352.608 €	100,00%
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	156.575 €	55.480 €	101.095 €	182,22%
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	199.491.461 €	187.149.413 €	12.342.048 €	6,59%
Concorsi recuperi e rimborsi	2.422.630 €	10.936.389 €	(8.513.758 €)	-77,85%
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	3.092.223 €	2.591.268 €	500.954 €	19,33%
Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio	16.331.565 €	15.863.278 €	468.287 €	2,95%
Altri ricavi e proventi	765.043 €	701.020 €	64.023 €	9,13%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**326.605.173 €**	**324.786.129 €**	**1.819.044 €**	**0,56%**

Fonte: Policlinico di Foggia - relazione del Direttore generale sulla gestione

Tab. n. 7 – Dettaglio valore dei ricavi da prestazioni sanitarie

			Var. Anno 2023 vs. Anno 2022	
	Anno 2023	Anno 2022	*Importo*	*%*
Prestazioni di Ricovero	118.096.509 €	113.911.110 €	4.185.399 €	3,67%
Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale	53.443.052 €	46.627.017 €	6.816.035 €	14,62%
Prestazioni di Pronto Soccorso non seguite da ricovero			0 €	
Prestazioni di Somministrazione Diretta Farmaci	21.785.976 €	21.472.940 €	313.036 €	1,46%
Prestazioni trasporto ambulanze e elisoccorso	- €	- €	0 €	
Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	11.156 €	21.563 €	(10.407 €)	-48,26%
Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione	565.372 €	6.744 €	558.627 €	8282,74%
Altre prestazioni sanitarie ad Aziende Sanitarie della Regione e altri soggetti pubblici	1.261.432 €	763.177 €	498.255 €	65,29%
Ricavi per prestazioni sanitarie erogate a privati	- €	- €	0 €	
Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia	4.327.964 €	4.346.862 €	(18.897 €)	-0,43%
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	**199.491.461 €**	**187.149.413 €**	**12.342.048 €**	**6,59%**

Fonte: Policlinico di Foggia - relazione del Direttore generale sulla gestione

La relazione sulla gestione evidenzia come, nonostante sia stato registrato un incremento della produzione aziendale che avrebbe potuto indurre un incremento dei consumi, "*il Policlinico continua a razionalizzare la spesa farmaceutica contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo regionale*"; dal lato dei costi della produzione, infatti, il Policlinico di Foggia ha conseguito complessivamente una riduzione e, in particolare, i costi che hanno registrato un significativo decremento sono quelli relativi all'acquisto di beni e di servizi non sanitari e al costo del personale, come di seguito rappresentato:

Tab. n. 8 – Dettaglio Costi della produzione 2023

COSTI DELLA PRODUZIONE 2023			Var. Anno 2023 vs. Anno 2022	
	Anno 2023	Anno 2022	*Importo*	*%*
Acquisti di beni	72.665.820 €	78.108.707 €	(5.442.887 €)	-6,97%
Acquisti di servizi sanitari	11.615.111 €	11.348.900 €	266.211 €	2,35%
Acquisti di servizi non sanitari	35.729.915 €	43.358.438 €	(7.628.524 €)	-17,59%
Manutenzione e riparazione ordinaria	10.713.041 €	9.231.580 €	1.481.461 €	16,05%
Godimento beni di terzi	3.256.669 €	3.675.768 €	(419.099 €)	-11,40%
Personale dipendente	161.076.639 €	169.663.564 €	(8.586.926 €)	-5,06%
Oneri diversi di gestione	1.961.004 €	1.684.065 €	276.939 €	16,44%
Ammortamenti	16.392.336 €	16.251.765 €	140.572 €	0,86%
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	564.060 €	405.762 €	158.298 €	39,01%
Variazione rimanenze	(1.300.169 €)	1.165.110 €	(2.465.279 €)	-211,59%
Accantonamenti	6.679.100 €	5.490.064 €	1.189.036 €	21,66%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**319.353.525 €**	**340.383.722 €**	**(21.030.198 €)**	**-6,18%**

Fonte: Policlinico di Foggia - relazione del Direttore generale sulla gestione

Orbene, in occasione delle precedenti verifiche, è stato rilevato come, sebbene il Policlinico di Foggia avesse registrato un graduale miglioramento dei risultati di esercizio, il Collegio sindacale continuava a raccomandare particolare attenzione agli scostamenti di costo definiti dal medesimo organo "*non favorevoli*"; conseguentemente, la Sezione, con deliberazione n. 150/2024/PRSS, dopo aver richiamato le diverse misure di razionalizzazione della spesa varate dalla Regione Puglia[1], ha esortato l'Azienda "*al rispetto delle direttive regionali, a perseguire con determinazione l'obiettivo di uno stabile e duraturo equilibrio economico-finanziario nonché ad attuare un'efficiente programmazione del livello strutturale dei costi*".

Anche nel 2023, il Collegio sindacale, pur esprimendosi favorevolmente sul relativo bilancio di esercizio, ha continuato a richiamare l'attenzione sugli scostamenti non favorevoli dei costi, oltre a quelli specificatamente riferiti alla spesa farmaceutica, in un'ottica prospettica per la "*salvaguardia dell'economicità aziendale*".

Ciò posto, la Sezione prende atto del miglioramento del risultato conseguito nel 2023, seppur sempre di segno negativo, rilevando tuttavia come nel 2024 si assista ad un peggioramento, registrando un risultato negativo di esercizio di - € 29.863.819. Si raccomanda, pertanto, al Policlinico di Foggia di proseguire con determinazione nell'individuazione di interventi di carattere strutturale, nonché di potenziamento di quelli già predisposti, al fine di invertire gli esiti della gestione e raggiungere l'obiettivo di stabile e duraturo equilibrio del proprio bilancio, come evidenziato anche dal Collegio sindacale.

4. Percorso attuativo della certificabilità dei bilanci

In base all'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle Aziende

[1] In particolare, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, è stata approvata la deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28.3.2023, avente ad oggetto "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma Operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*", e, in attuazione di quest'ultima, sono state avviate diverse iniziative (in tema di acquisto di dispositivi medici, farmaci e gas medicali, programmazione del personale) finalizzate al contenimento della spesa del S.S.R..

sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, degli Istituti zooprofilattici sperimentali e delle Aziende ospedaliere universitarie[2].

Con l'art. 11 del Patto per la salute in materia sanitaria per il triennio 2010-2012, su cui è stata sancita l'Intesa nella riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 3 dicembre 2009, è stato previsto, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che impegnerà le Regioni medesime a garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili.

A tal fine, è risultata indispensabile una valutazione straordinaria dello stato delle procedure amministrativo contabili con relativa certificazione dei dati, per cui con decreto del Ministro della salute n. 42 del 18 gennaio 2011 è stato emanato il documento metodologico finalizzato a consentire alle Regioni ed enti sanitari di effettuare tale valutazione straordinaria.

Con il d.m. del 17 settembre 2012 (c.d. decreto certificabilità), in attuazione dei citati artt. 1, c. 291, l. n. 266/2005 e 11 del Patto per la salute 2010-2012, il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ha approvato la casistica applicativa relativa all'implementazione e alla tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale della G.S.A., al fine di consentire alle Regioni di dare piena e uniforme applicazione a quanto previsto dal titolo II del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118[3].

---

[2] La Corte costituzionale, con sentenza n. 121 del 2007, relativamente ai giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 1, c. 291, l. n. 266/2005, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, ha affermato che "*la certificazione dei bilanci trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e, più in generale, della contabilità di un soggetto economico. Nella specie, la previsione della certificazione dei bilanci per le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli istituti di ricovero e cura, gli istituti zooprofilattici e le aziende ospedaliere universitarie ovvero per amministrazioni pubbliche del settore sanitario ha il chiaro scopo di garantire un maggiore controllo su questi rilevanti e numerosi centri autonomi di spesa pubblica*".

[3] In particolare, per l'applicazione uniforme da parte degli enti sanitari dei principi di valutazione specifici di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011 (art. 1), prevedendo l'obbligo per le Regioni e gli enti del S.S.N., coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al S.S.N., di applicare una regolamentazione della materia contabile e di un sistema di procedure amministrativo-contabili che le ponga in condizione, in ogni momento, di sottoporsi con esito positivo alle certificazioni ed alle revisioni contabili stabilite nel decreto, motivo per il quale le Regioni devono avviare un percorso attuativo della certificabilità (art. 2). Il d.m. ha previsto, altresì, che durante la realizzazione dei percorsi attuativi, la Regione possa chiedere agli enti del S.S.R. revisioni limitate, intese quale espressione di un giudizio professionale da parte di un

Per le Regioni sottoposte ai piani di rientro – tra le quali figura, come noto, la Regione Puglia – i percorsi attuativi e i loro aggiornamenti vengono approvati e poi verificati congiuntamente dal Comitato permanente per l'erogazione dei L.E.A. e dal Tavolo di verifica degli adempimenti (art. 3, cc. 3 e 4); la verifica della certificabilità per gli enti del S.S.N. avviene mediante revisione contabile del bilancio di esercizio finalizzata all'espressione di un giudizio da parte del revisore (art. 4, c. 1 e 2).

Al termine dei percorsi attuativi, per le Regioni la certificabilità è verificata attraverso la revisione contabile della G.S.A. e del bilancio consolidato del S.S.R. e l'asseverazione dei dati e delle informazioni contabili e gestionali secondo le modalità individuate dal medesimo decreto (art. 5).

Le Regioni in Piano di rientro dai disavanzi sanitari, per tutta la durata del Piano, sono tenute a intensificare le verifiche periodiche delle procedure amministrativo-contabili, impegnandosi ad avviare le procedure finalizzate alla certificabilità dei bilanci.

Secondo l'art. 3, c. 5, del d.m. 17 settembre 2012, con apposito decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sono definiti i requisiti comuni dei percorsi attuativi della certificabilità (P.A.C.) e il termine entro cui i citati percorsi devono essere completati. Il Ministero della salute, con d.m. del 1° marzo 2013, ha fornito alle Regioni le linee guida per le fasi di predisposizione, presentazione, approvazione e verifica dell'attuazione del P.A.C., finalizzato al raggiungimento degli *standard* necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende sanitarie, della G.S.A. e del consolidato regionale[4].

La Regione Puglia ha definito la propria cornice normativa e amministrativa del P.A.C. dei bilanci. In particolare, con la legge di approvazione del Piano di rientro 2010-2012 (l.reg. n. 2/2011), la Regione Puglia si è posta, tra gli altri, l'obiettivo "*di migliorare il grado di affidabilità dei conti delle aziende sanitarie pubbliche regionali ed incrementare il livello di*

soggetto incaricato della revisione, sulla chiarezza e attendibilità di una o più poste di bilancio (art. 3, c. 1); i predetti percorsi attuativi della certificabilità rispettano requisiti comuni a tutte le Regioni e devono tener conto anche degli esiti della verifica della valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili (art. 3, c. 2).

[4] Vengono definiti, in particolare, i requisiti comuni (schematizzati per cicli contabili e aree di bilancio) che ciascuna Regione deve attivare per garantire la qualità dei dati e dei bilanci, la cui implementazione rappresenta una fase propedeutica all'obiettivo finale della certificabilità dei bilanci. Si forniscono, inoltre, indicazioni in merito ai contenuti della relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. che consente di avviare l'ordinaria revisione contabile del bilancio d'esercizio per gli enti del S.S.N..

trasparenza dell'azione di controllo da parte degli organi preposti (Regione e Collegi Sindacali) attraverso il coinvolgimento dei differenti attori impegnati nei processi di rendicontazione e controllo contabile".

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1060 del 2012 è stato avviato un autonomo percorso finalizzato a realizzare i requisiti per la certificazione dei bilanci delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli I.R.C.C.S. pubblici *ex* art. 11 del Patto per la Salute 2010-2012[5].

Sulla base degli schemi P.A.C. degli enti del S.S.R., con deliberazione di Giunta regionale n. 1170/2013 è stato adottato il P.A.C. del S.S.R. della Puglia, con la prima relazione di accompagnamento[6]; successivamente, il P.A.C. del S.S.R. è stato riformulato per tenere conto delle raccomandazioni del Tavolo di verifica e dal Comitato L.E.A. (cfr. deliberazione di Giunta regionale n. 632/2016). Nel Piano Operativo 2016-2018 (approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 129/2018) è stato indicato l'intervento GOAMM 02.04, specificatamente finalizzato al completamento del P.A.C. dei bilanci entro il 31.12.2019.

Più di recente, con la deliberazione di Giunta regionale n. 2098/2020 (avente ad oggetto "*Servizio di accompagnamento agli Enti del S.S.R. Pugliese nell'ambito del Percorso Attuativo di Certificabilità dei bilanci previsto a norma del DM 1° marzo 2013. Estensione degli effetti dei contratti in corso". Conclusione e Linee di indirizzo"*) si è inteso approvare la prosecuzione dei servizi di accompagnamento per taluni enti del S.S.R., tra cui il Policlinico di Foggia, al fine di rafforzare le aree di bilancio caratterizzate da maggiore criticità, monitorare l'implementazione delle procedure e organizzare programmi di formazione del personale secondo le attività individuate nel Manuale delle Procedure amministrativo-contabili adottato da ciascuna Azienda.

[5] Il percorso era articolato in fasi: di ricognizione e valutazione straordinaria delle procedure amministrativo contabili e risultanze degli enti del S.S.R. e, poi, di accompagnamento degli enti sanitari nel percorso di adeguamento delle procedure, dei sistemi e delle competenze finalizzate alla certificabilità dei bilanci da parte di apposite società di revisione, e, infine, di certificazione dei bilanci. In particolare, con la deliberazione n. 1060/2012 è stata, tra le altre, demandata a specifico responsabile regionale (Dirigente del Servizio controlli) l'attività di definizione e implementazione di un'idonea procedura per l'affidamento del servizio di affiancamento agli Enti pubblici del S.S.R. finalizzato alla certificabilità dei bilanci.

[6] Sulla base degli schemi di cui agli allegati "*A*" e "*B*" del d.m. 1° marzo 2013.

Sulla scorta della relazione tecnica allegata alla deliberazione n. 2098/2020 (all. "*A*"), si riportano le aree di bilancio nelle quali il Policlinico di Foggia ha continuato a mostrare criticità:

Tab. n. 9 – Stato delle criticità per aree di bilancio Policlinico di Foggia

AOU RIUNITI FOGGIA			
Aree di bilancio	**Principali eccezioni**	**Status iniziale**	**Status attuale**
Immobilizzazioni Materiali	Disponibilità del prospetto di quadratura/raccordo tra Libro Cespiti - dettaglio gestionale - Co.Ge.. Disponibilità del titolo di proprietà di tutti gli immobili del patrimonio immobiliare. Ricognizione fisica dei cespiti. Disponibilità di un prospetto di dettaglio inerente l'associazione tra bene finanziato e fonte di finanziamento.		
Crediti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge. Valutazione analitica delle voci per il Fondo Svalutazione Crediti. Attività promosse per l'effettivo recupero delle somme vantate.		
Debiti diversi	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge.		
Debiti v/fornitori	Quadratura del Partitario e del relativo Scadenzario con le risultanze della Co.Ge.		
Rimanenze di magazzino	Gestione informatizzata delle giacenze sanitarie di reparto. Procedura di monitoraggio e valutazione di beni a lenta movimentazione. Disponibilità del prospetto di quadratura tra carichi di magazzino e Co.Ge. Disponibilità di un tabulato delle giacenze di magazzino distinto per categorie, presidi ospedalieri e distretti sanitari in accordo con la Co.Ge.		
Fondi Rischi ed Oneri	Disponibilità del riepilogo di tutti i contenziosi in essere con relativo dettaglio del grado di soccombenza. Disponibilità del prospetto di dettaglio di stima degli interessi moratori.		
Patrimonio Netto	Quadratura del dettaglio di composizione della voce "finanziamenti per investimenti".		

Simbolo criticità	Livello di criticità	Descrizione livello di criticità
	*Alta*	Eccezione da risolvere con massima priorità (elevato impatto sul percorso di certificabilità)
	*Medio/Alta*	Eccezione che richiede un significativo miglioramento nelle attività di gestione/monitoraggio (medio impatto sul percorso di certificabilità)
	*Medio/Bassa*	Eccezione che richiede un miglioramento delle attività in termini di completezza, esistenza ed accuratezza della voce in oggetto (impatto sul percorso di certificabilità da valutare in relazione alla significatività)
	*Bassa*	Eccezione adeguatamente gestita/monitorata da parte della Direzione Aziendale (scarso impatto sul percorso di certificabilità)

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 2098/2020 – Allegato A

Infine, in base alla più recente deliberazione di Giunta regionale n. 1089/2024 (avente ad oggetto "*Percorso Attuativo Certificabilità degli Enti del S.S.R. ai sensi del Decreto Ministero della Salute di concerto Ministero Economia e Finanze del 1 marzo 2013 - Aggiornamento al 31 dicembre 2022 del Modello di Rilevazione Ministeriale e della relativa Relazione periodica di accompagnamento - Aggiornamento del Gruppo di Lavoro Regionale di cui alla D.G.R. Puglia n. 1781/2019*"), è stato approvato il modello di rilevazione ministeriale del Percorso Attuativo della Certificabilità (P.A.C.) del S.S.R. della Puglia ed è stata adottata la relazione periodica di accompagnamento al P.A.C. del S.S.R. della Puglia (entrambi aggiornati alla data del 31 dicembre 2022).

Per quanto concerne specificatamente il Policlinico di Foggia, dalla richiamata deliberazione di Giunta n. 1089/2024 è emerso il completamento del P.A.C. al 31.12.2022; tuttavia, alla medesima data - come confermato anche in via istruttoria mediante l'allegazione della deliberazione del Direttore generale n. 431 del 28.5.2024 (avente ad oggetto "*Percorso attuativo di certificabilità degli enti del SSR – Aggiornamento del modello di rilevazione ministeriale del PAC*") - l'unica criticità dichiarata nel modello di rilevazione è relativa alla mancata quadratura tra il valore dei beni mobili riportati nell'inventario e quello iscritto in bilancio. Tale esito, riferito ai beni acquistati prima del 2011, è dipeso dall'attività di inventariazione straordinaria svolta nel medesimo anno (2014) che "*non ha consentito di riconciliare l'elencazione dei beni fisicamente presenti in Azienda con gli importi annotati nella contabilità generale*"; l'Azienda ha aggiunto che il disallineamento non ha ripercussioni di carattere contabile "*in quanto i beni mobili acquistati prima del 2014 risultano completamente ammortizzati al 31.12.2022*".

In sede istruttoria, l'Azienda ha riferito, inoltre, che "*il bilancio di esercizio 2023 è stato certificato dalla Società di Revisione Indipendente EY*"; a tal fine, ha prodotto la relazione della società di revisione sul bilancio chiuso al 31.12.2023, indirizzata al Direttore generale, da cui si rileva il giudizio sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità alle disposizioni del d.lgs. n. 118/2011 e alle norme civilistiche in materia.

La Sezione, pertanto, nel prendere atto di quanto comunicato e documentato, raccomanda al Policlinico di Foggia di mantenere costante l'impegno fin qui profuso al fine di garantire costantemente la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci.

5. Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.)

In sede istruttoria è stato rilevato come il Policlinico di Foggia abbia approvato il Documento unico di programmazione e *governance* per il triennio 2023-2025 adottando il Piano Integrato di attività e organizzazione comprensivo delle sezioni dedicate al Piano triennale del fabbisogno del personale, al Piano della *performance* e al Piano triennale di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza; viceversa, detto documento non contiene la sezione specificatamente dedicata al Piano delle azioni positive.

In via istruttoria, il Policlinico di Foggia ha preliminarmente precisato che la competenza a proporre il Piano delle azioni positive spetta al Comitato Unico di Garanzia

(C.U.G.) e ha, poi, confermato l'assenza della sezione relativa al Piano delle azioni positive specificando che "*nell'arco temporale di predisposizione del PIAO, il CUG non risultava attivo a causa della scadenza del mandato dei precedenti componenti*" e che, conseguentemente, "*in assenza di una proposta formale, il Piano delle Azioni Positive non è stato integrato nella sezione corrispondente del PIAO 2023-2025*". Il Policlinico di Foggia ha, infine, aggiunto di aver "*dato impulso alle attività che hanno portato alla ricostituzione del CUG che potrà quindi proporre il Piano delle Azioni Positive*".

Orbene, la Sezione, nell'accertare la mancata inclusione nel P.I.A.O. 2023-2025 della sezione dedicata al Piano delle azioni positive, evidenzia come la condotta tenuta dal Policlinico di Foggia nella predisposizione del predetto documento, sebbene giustificata in via istruttoria, non appaia conforme ai principi dettati in materia dalla vigente normativa; tuttavia, da verifiche condotte d'ufficio è stata rilevata la ricostituzione del C.U.G. per il quadriennio 2026-2029 (deliberazione del Commissario straordinario n. 55 del 21.1.2026) che provvederà all'elaborazione del Piano delle azioni positive (P.A.P.) che sarà integrato, poi, nel P.I.A.O. 2026-2028.

Si raccomanda, pertanto, all'Azienda di conformare sempre, per il futuro, la propria condotta ai principi previsti dalla disciplina vigente.

6. Crediti verso dipendenti

Il Policlinico di Foggia ha iscritto nel bilancio 2023 crediti verso dipendenti per il recupero dei contributi assistenziali e previdenziali sospesi a seguito degli eventi calamitosi 2001-2002 oggetto di rateizzazione che, al netto della svalutazione, si commisurano a € 2.744.439. In particolare, da quanto evinto dalla nota integrativa al bilancio, in relazione ai richiamati eventi calamitosi il Policlinico di Foggia aveva proceduto alla sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali - misura, quest'ultima, predisposta a beneficio dei residenti delle zone colpite da tali avvenimenti - sulla base di una non corretta interpretazione della normativa vigente in materia; segnatamente, l'Azienda aveva sospeso il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali relativi alle annualità 2003, 2004 e 2005.

A seguito della corretta interpretazione del dato normativo - anche grazie a una comunicazione proveniente dall'Istituto della previdenza sociale (I.N.P.S.), secondo cui

erano legittimati a operare tale sospensione soltanto i datori di lavoro privati[7] - nel 2018 il Policlinico di Foggia ha estinto *"l'intero debito nei confronti dell'ex INPDAP "per i contributi sospesi mediante adesione alla procedura agevolata della rottamazione delle cartelle esattoriali provvedendo a richiedere gli stessi importi ai dipendenti, i quali hanno usufruito dei benefici"*.

Nella nota integrativa al bilancio si segnala, altresì, che al 31.12.2023 l'Azienda ha effettuato una puntuale ricognizione dei crediti ritenuti esigibili attraverso l'analisi dei piani di rientro in essere.

Il Collegio sindacale, nella propria relazione al bilancio, ha rappresentato che la rateizzazione concessa ai dipendenti sarebbe giunta a scadenza il 30.4.2024 e, per questo motivo, ha invitato l'Azienda a verificare "*la completezza delle riscossioni effettive rispetto ai piani di rientro e, ove necessario, intraprendere le iniziative opportune a garanzia del recupero"* e a *"proseguire l'attività di costante e continuo monitoraggio della restituzione delle ulteriori somme dovute dal personale, anche al fine di evitare l'eventuale inesigibilità del credito*" .

In seguito a specifica richiesta formalizzata da questa Sezione in sede istruttoria, è emerso come il Policlinico di Foggia proceda al monitoraggio dei recuperi delle somme dovute in base ai diversi piani di rateizzazione con scadenze previste nel 2024 e nel 2030, con verifiche estese anche ai piani di soggetti ora dipendenti di altri Enti, per effetto di procedure di mobilità, o in stato di quiescenza. L'Azienda, inoltre, ha fornito precisazioni in merito alle diverse ipotesi di recupero, come di seguito riportato:

- in merito ai crediti verso dipendenti, è stato comunicato il completo ed integrale recupero delle somme dovute dal personale dipendente in servizio entro la scadenza del 30 aprile 2024 tramite trattenuta dagli emolumenti stipendiali delle quote del piano di ammortamento;

- le somme dovute dal personale che, per effetto della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda n. 501 dell'11 ottobre 2017, ha cessato il rapporto di lavoro con la stessa ed ha sottoscritto con quest'ultima specifico accordo per l'integrale restituzione delle somme entro il 30 aprile 2024, sono state quasi interamente incassate, residuando un credito

[7] In base all'art. 6, c. 1-*bis*, d.l. n. 263/2006, convertito con modificazioni dalla l. 6 dicembre 2006, n. 290, **"***la legge 24 febbraio 1992, n. 225, si interpreta nel senso che le disposizioni delle ordinanze di protezione civile che prevedono il beneficio della sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi si applicano esclusivamente ai datori di lavoro privati aventi sede legale ed operativa nei comuni individuati da ordinanze di protezione civile"*.

dell'importo di € 21.963 oggetto di recupero forzoso per il tramite della Struttura burocratico-legale aziendale;

- per le unità di personale interessate dalla restituzione delle somme con piano di ammortamento frazionato in n. 296 rate per effetto dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002 e che in corso di piano medesimo hanno risolto il rapporto di lavoro con il Policlinico, a qualsiasi titolo, è effettuata attività di monitoraggio della restituzione delle somme, attraverso la puntuale verifica dell'incasso delle stesse; l'attività di recupero delle predette somme continuerà fino alla estinzione del piano di ammortamento prevista per l'ottobre 2030.

Quanto all'esistenza di criticità potenzialmente in grado di compromettere l'integrale riscossione di questa tipologia di crediti, il Policlinico di Foggia ha segnalato che "*sono emerse alcune criticità nella gestione dei dati da parte dell'INPS, riferiti alle somme trattenute dall'assegno pensionistico alle unità di personale collocate a riposo*"; al riguardo, ha aggiunto che "*sono in corso interlocuzioni formali con l'Istituto Assicuratore volte all'allineamento dei dati medesimi. All'esito si valuteranno eventuali azioni di recupero forzoso delle somme dovute dagli interessati*".

La Sezione, pertanto, prende atto del riscontro fornito e si riserva di verificare, in occasione dei futuri controlli, gli esiti delle riferite azioni di recupero e di monitoraggio svolte dall'Azienda.

7. Prestazioni *intramoenia*

In base alla l. 3.8.2007, n. 120 (recante "*Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria*"), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano garantiscono, anche attraverso proprie linee guida, che le A.S.L., le A.O., le A.O.U., i Policlinici universitari a gestione diretta e gli I.R.C.C.S. di diritto pubblico gestiscano, con integrale responsabilità propria, l'attività libero-professionale intramuraria, al fine di assicurarne il corretto esercizio, nel rispetto di alcune modalità, tra cui quella relativa alla "*definizione, d'intesa con i dirigenti interessati, previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale, di importi da corrispondere a cura dell'assistito, idonei, per ogni prestazione, a remunerare i compensi del professionista, dell'equipe, del personale di supporto, articolati secondo criteri di riconoscimento della professionalità, i costi pro-quota per l'ammortamento e la manutenzione delle apparecchiature, salvo quanto previsto dalla lettera a-ter), ultimo periodo, e dalla*

lettera b), ultimo periodo, nonché ad assicurare la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti dalle aziende, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari e quelli relativi alla realizzazione dell'infrastruttura di rete" (art. 1, c. 4, lett. c).

Il d.m. 20.3.2013 ("*Modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale*") ha introdotto, tra gli altri, il nuovo schema di nota integrativa al bilancio; al punto n. 18 ("*Proventi e ricavi diversi*") è stata prevista la tabella n. 54, deputata ad accogliere il dettaglio dei ricavi e dei costi per prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia*, con cui sono state individuate le modalità di contabilizzazione dei ricavi e dei costi relativi alla predetta attività ai fini della determinazione del relativo equilibrio economico.

Il reg.reg. n. 2 dell'11.2.2016 ("*Linee guida sull'attività libero-professionale intramuraria del personale dipendente della Dirigenza medica, Veterinaria e del ruolo sanitario delle aziende del S.S.R.*") prevede che la libera professione intramuraria è oggetto di contabilità separata e che le singole tariffe devono essere individuate dal Direttore generale in misura tale da garantire che la contabilità analitica separata non presenti disavanzo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3, c. 7, della l. 23.12.1994, n. 724.

Al riguardo il Collegio sindacale ha indicato nel questionario l'esistenza presso l'Azienda di sistemi contabili che permettono di individuare i costi imputabili all'attività *intramoenia* nonché la tenuta di una contabilità separata della stessa.

Con deliberazione n. 150/2024/PRSS, al cui contenuto si rinvia, la Sezione ha preso atto delle risultanze della verifica ispettiva effettuata nel corso del 2023 dall'Ispettorato Generale dei Servizi ispettivi di finanza pubblica - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente a oggetto la gestione A.L.P.I., a seguito della quale il Policlinico di Foggia ha posto in essere una serie di attività e misure per superare i rilievi formulati in quella sede.

Orbene, in sede istruttoria sono state rilevate discordanze tra i dati della tabella n. 54 della nota integrativa 2023 e quelli contenuti nella relazione sulla gestione 2023 relativi alla rappresentazione dell'equilibrio economico della gestione A.L.P.I.; a tal fine, il Policlinico di Foggia ha prodotto la tabella, di seguito riportata, con cui si è proceduto alla riconciliazione dei dati delle richiamate tabelle, spiegando altresì che alla voce "*costi diretti aziendali"* della tabella n. 54 della nota integrativa è stato erroneamente riportato l'importo di € 784.875,16 in luogo di € 662.324,02 e che la differenza di € 122.551,14 "*corrisponde alla*

voce di costo relativa al "Personale dedicato a supporto dell'ALPI" da escludere dai costi diretti in quanto già ricompresi nella sommatoria delle voci del CE BA 1210-1220 1240".

Tab. n. 10 – Riconciliazione dati A.L.P.I.

RICAVI	ANNO 2023	Riferimento tabella n. 54 della nota integrativa
ATTIVITA' DI RICOVERO		
Quota a carico del cittadino	129.946,00	AA0680
Comfort alberghiero	0,00	
Ricavi attività di ricovero	129.946,00	
ATTIVITA' AMBULATORIALE		
Erogate all'interno dell'azienda	4.015.333,33	AA0690+AA0710+AA0720
Erogate all'esterno (studi e/o strutture private)	160.265,00	di cui (AA0690+AA0710+AA0720)
Ricavi attività ambulatoriale	4.175.598,33	
ALTRA ATTIVITA'		
Prestazioni medico competente ed esperto qualificato	0,00	
Altro	22.420,00	AA0740
Ricavi altra attività	22.420,00	
TOTALE RICAVI	4.327.964,33	
COSTI	**ANNO 2023**	**Riferimento tabella n. 54 della nota integrativa**
1. COMPENSI AL PERSONALE E ONERI RIFLESSI		
Compenso per attività libero professionale (tutte le figure professionali)	2.639.813,94	BA1210+BA1220+BA1240
Fondo incentivazione abbattimento liste di attesa	104.343,13	di cui (BA1210+BA1220+BA1240)
Fondo perequativo	0,00	
IRAP (su compensi ALPI e fondi)	160.871,05	Voce "IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)"
Totale compensi al personale e oneri riflessi	2.905.028,12	
2. RIMBORSI		
Quota DRG, protesi, sutuatrici per attività svolta presso altre strutture		
Affitti passivi immobiliari (utilizzo degli ambulatori in strutture convenzionate)	3.620,84	Voce "Costi diretti aziendali"
Totale rimborsi	3.620,84	
3. BENI E PRESTAZIONI INTERMEDIE		
Beni di consumo	321.146,85	Voce "Costi diretti aziendali"
Prestazioni intermedie	5.577,61	Voce "Costi diretti aziendali"
Totale beni e prestazioni intermedie	326.724,46	
4. GESTIONE		
Personale dedicato a supporto dell'ALPI	122.551,14	di cui (BA1210+BA1220+BA1240)
Indennità di esclusività medica per la quota imputabile all'ALPI	69.133,74	Voce "Indennità di esclusività medica per attività di libera professione"
Costi di prenotazione CUP, supporto informatico, utenze	206.610,23	Voce "Costi diretti aziendali"
Ammortamenti ed altri costi	125.368,73	Voce "Costi diretti aziendali"
Totale costi di gestione	523.663,85	
TOTALE COSTI DIRETTI	3.759.037,07	
Primo margine di contribuzione	568.927,26	
Costi generali e comuni	50.104,05	Voce "Costi generali aziendali"
Costo pieno	3.809.141,12	
Margine	518.823,21	

Fonte: Policlinico di Foggia – riscontro istruttorio del 23.1.2026

Dunque, sulla scorta di quanto comunicato dal Policlinico di Foggia, nel 2023 la gestione A.L.P.I. ha registrato un risultato positivo di € 518.823,21.

Inoltre, in seguito a ulteriore richiesta formalizzata in via istruttoria, finalizzata a chiarire la discordanza rilevata in ordine all'importo del fatturato A.L.P.I. indicato nella relazione sulla gestione e quello contabilizzato nel conto economico 2023, il Policlinico di Foggia ha chiarito che l'importo indicato nella relazione sulla gestione si riferisce alle "*sole fatture di intramoenia emesse nei confronti di privati cittadini e non anche quelle emesse nei confronti di aziende sanitarie ed altre istituzioni per attività di consulenza rese dal personale dipendente dell'azienda*".

Ciò posto, la Sezione raccomanda al Policlinico di Foggia di garantire costantemente la corretta rappresentazione delle risultanze relative all'equilibrio economico dell'attività svolta in regime di *intramoenia* nonché la concordanza dei dati esposti nella relazione sulla gestione e nella tabella n. 54 della nota integrativa al bilancio.

8. Acquisti di beni e servizi di cui al D.P.C.M. 11.7.2018 e proroghe contrattuali

Con la deliberazione n. 150/2024/PRSS, al cui contenuto si rinvia, la Sezione ha esortato l'Azienda al rispetto della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi e proroghe contrattuali; segnatamente, nel triennio 2020-2022 l'Azienda ha acquisito beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate prima dal D.P.C.M. 24.12.2015 e, poi, dal D.P.C.M. 11.7.2018 non esclusivamente attraverso Consip o Centrali regionali di committenza e nel 2021 e nel 2022 sono stati segnalati casi di "*irregolare o reiterato conferimento/proroga di incarichi libero-professionali*" e di "*liquidazione di fatture riferite a prestazioni eseguite in data successiva rispetto alla scadenza del contratto di appalto*".

Orbene, in relazione agli acquisti di beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 11.7.2018 (avente ad oggetto "*Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*"), con il questionario 2023 il Collegio sindacale ha confermato quanto rilevato per il triennio 2020-2022, riferendo dell'acquisizione "*non esclusivamente*" attraverso la Consip o le centrali regionali di committenza, ai sensi dell'art. 1, cc. 548 e 549, l. n. 208/2015.

In via istruttoria, il Policlinico di Foggia ha spiegato come per l'acquisto di beni e servizi "*specialmente sopra determinate soglie di importo e per beni e servizi standardizzati, sono stati utilizzati <u>normalmente</u> gli strumenti di centralizzazione della spesa pubblica aderendo alle convenzioni Consip o ricorrendo al mercato elettronico (MEPA) per acquisti sottosoglia*". L'Azienda ha, poi, aggiunto che in caso di indisponibilità di convenzioni attive Consip o del soggetto aggregatore (Innovapuglia S.p.A.) o di offerte presenti sul M.E.P.A., "*idonee a soddisfare le specifiche esigenze dell'Azienda, sempre preliminarmente verificate*", sono state attivate "*autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti sottoposti a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità della detta convenzione e sempre rispettando l'obbligo di digitalizzazione degli appalti*".

Secondo quanto riferito in sede istruttoria, dal 2024 l'Azienda "*ha assicurato la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti svolgendo tutte le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici mediante utilizzo della piattaforma telematica EmPulia, piattaforma di approvvigionamento digitale della centrale di committenza Innovapuglia certificata da AGID*"; anche nel caso degli acquisti di minore rilevanza economica ovvero per gli acquisti di

importo inferiore a € 5.000 si è fatto ricorso a procedure di affidamento autonome attraverso la predetta piattaforma Empulia, avendo come parametro i prezzi di riferimento delle eventuali offerte attive.

Quanto all'esistenza di proroghe contrattuali, l'Azienda, in via istruttoria, ha prodotto due distinti elenchi, relativi, rispettivamente, ai contratti di appalto per i beni e servizi appartenenti alle categorie merceologiche di cui al D.P.C.M. 11.7.2018 e a quelli non rientranti nell'ambito di applicazione del citato decreto; tali elenchi riportano la descrizione del bene o del servizio, la modalità di affidamento, la durata del contratto, l'eventuale stato di proroga alla data del riscontro. In particolare, in base a quanto riportato, nell'ambito delle categorie di cui al citato decreto risultano in proroga n. 5 su n. 17 procedure relative alle seguenti forniture: protesi ortopediche segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi; *pacemaker*, defibrillatori impiantabili e accessori; guanti; aghi e siringhe; servizio mensa destinato ai dipendenti del Policlinico di Foggia. Quanto allo stato delle relative procedure l'Azienda ha precisato che:

- per la fornitura di protesi ortopediche segmento anca, materiale accessorio e correlati servizi "*sta procedendo alla stipulazione dei contratti e all'emissione degli ordinativi di fornitura per le convenzioni già attivate da InnovaPuglia*";

- per la fornitura di *pacemaker*, defibrillatori impiantabili e accessori e guanti la gara regionale è in corso e si "*è in attesa di aggiudicazione della gara regionale e stipula ed attivazione delle Convenzioni Quadro di InnovaPuglia*";

- per la fornitura di aghi e siringhe "*con Determinazione n. SAR/205 del 23/12/2024, è stata indetta dal Soggetto Aggregatore Regionale gara telematica a procedura aperta per la conclusione di una Convenzione ex art. 26 L. n.488/1999 avente ad oggetto l'affidamento della fornitura in argomento per le Aziende Sanitarie della Regione Puglia. Gara Regionale in fase di apertura buste amministrative (6.03.2025)*";

- per il servizio mensa destinato ai dipendenti dell'Azienda "*nella procedura aperta di cui sopra espletata da Innovapuglia S.p.A. non è stato posto in gara il servizio mensa destinato ai dipendenti di ciascuna delle Aziende Sanitarie/IRCCS/AOU della Regione Puglia, pertanto, in assenza di una nuova aggiudicazione del Servizio mensa da parte del Soggetto Aggregatore Regionale, questa Amministrazione ha valutato come possibile soluzione transitoria un affidamento temporaneo del Servizio mensa*".

In ordine alle proroghe contrattuali relative alle altre tipologie di beni e servizi, riportate nell'allegato n. 5, l'Azienda ha elencato complessivamente n. 18 procedure di acquisizione di beni e servizi, di cui n. 8 in proroga. In sintesi, dal contenuto dell'allegato 5, si comprende come le procedure di gara per le forniture di beni e servizi in stato di proroga[8] - in alcuni casi svolte in U.T.A. con altri enti sanitari – si trovino alcune in fase istruttoria (n. 3: materiale per laparoscopia; dispositivi medici per oftalmologia; antisettici e disinfettanti), altre in fase di avvenuta indizione (n. 2: sistemi a pressione negativa e servizi accessori; servizi di facchinaggio, traslochi e logistica per tutte le strutture del Policlinico Foggia), un'altra *in attesa di aggiudicazione* (n. 1, materiale vario di cancelleria) e, infine, l'ultima in fase di sottoscrizione del contratto (n. 1 servizi di *call center*/cup telefonico, cup *front office*/gestione sportelli cassa).

Ciò posto, nel prendere atto di quanto innanzi rappresentato, questa Sezione raccomanda al Policlinico di Foggia di garantire il costante rispetto della normativa in tema di acquisizione di beni e servizi da parte degli enti del S.S.R. e di fare ricorso alla proroga (nei casi in cui nel bando e nei documenti di gara iniziali non sia prevista un'opzione di proroga) per fronteggiare solo situazioni eccezionali e per il tempo strettamente necessario al completamento della nuova procedura di affidamento, in tal modo attenendosi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023.

9. Spesa per l'assistenza farmaceutica e per dispositivi medici

9.1. Spesa farmaceutica per acquisti diretti

L'assistenza farmaceutica rientra nei livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) (come da D.P.C.M. 12.1.2017, avente ad oggetto "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), di talché le Regioni devono garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini.

[8] Materiale per laparoscopia; dispositivi medici per oftalmologia; sistemi a pressione negativa (garze e schiume di poliuretano) con servizi accessori; antisettici e disinfettanti; servizi di facchinaggio, traslochi e logistica per tutte le strutture del Policlinico di Foggia; servizi di *call center*/cup telefonico, cup *front office*/gestione sportelli cassa; materiale vario di cancelleria.

Come noto, ai fini delle verifiche di contenimento della spesa, la spesa farmaceutica a carico del S.S.N. si articola nelle due componenti della "*spesa farmaceutica per acquisti diretti*" (farmaceutica ospedaliera) e della "*spesa farmaceutica convenzionata*" (farmaceutica territoriale); ciascuna delle suddette componenti soggiace a specifici tetti, istituiti a partire dal 2008 e oggetto nel tempo di molteplici rideterminazioni. In linea con tali vincoli, la Regione Puglia adotta annualmente misure per il contenimento della spesa farmaceutica relativa all'acquisto diretto di farmaci e di quella per l'assistenza farmaceutica convenzionata, mediante determinazione di tetti di spesa e, poi, anche obiettivi di contenimento, per singolo ente del S.S.R.

La Regione Puglia con le deliberazioni di Giunta regionale n. 511 e 513 del 2023 ha fissato, rispettivamente, i tetti alla spesa convenzionata e agli acquisti diretti (tetti calcolati provvisoriamente su dati del F.S.R. non ancora definitivi); per il Policlinico di Foggia valgono i soli limiti alla spesa farmaceutica per gli acquisti diretti.

In base a quanto indicato nel questionario 2023 in materia di assistenza farmaceutica, l'Azienda non ha raggiunto gli obiettivi assegnati dalla Regione Puglia; in continuità con quanto riferito in passato, il mancato raggiungimento degli stessi dipende dalla circostanza che "*i tetti di spesa non sono adeguati alla realtà assistenziale*".

Invero, già nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, è stato rilevato che il Policlinico di Foggia ha oltrepassato il limite previsto per gli acquisti diretti, in quanto, a fronte di un tetto di € 17.573.500, ha sostenuto una spesa di € 20.411.478 (+ € 2.837.978; % scostamento rispetto al tetto + 16,15%).

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024 sono stati indicati i tetti rimodulati sulla base del valore provvisorio del F.S.R. 2023 (risultante dal report A.I.F.A. di monitoraggio della spesa farmaceutica) relativi alla spesa farmaceutica rispetto a quelli di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023; dall'allegato "*A-sub2*", i cui dati di spesa provvisori si riferiscono al periodo gennaio/dicembre 2023, si rileva che l'Azienda ha sostenuto una spesa di € 20.411.478 rispetto al tetto rimodulato 2023 che si commisura a € 18.017.921 registrando, pertanto, un miglioramento rispetto alla precedente rilevazione regionale in termini di sforamento rispetto al tetto del 13,28% (dal 16,15%) e un miglioramento in termini di incidenza dello sforamento sullo scostamento complessivo regionale (€ 191.394.450; 1,25%).

In via istruttoria, in relazione ai criteri di fissazione dei tetti alla spesa farmaceutica, di cui alle richiamate deliberazioni regionali, il Policlinico di Foggia ha reso noto di non aver ricevuto alcun riscontro a una richiesta di chiarimenti formalizzata con una nota del 3.5.2023 alla Regione Puglia; secondo le valutazioni dell'Azienda "*dall'analisi dei tetti assegnati per l'anno 2023 emergeva un'evidente sproporzione tra le risorse attribuite al Policlinico di Foggia e quelle destinate alle altre Aziende sanitarie pugliesi di pari o minore complessità*", sproporzione "*rilevata anche nelle D.G.R. nn. 848/2024 e 1176/2025 aventi ad oggetto la ripartizione dei tetti della spesa farmaceutica per gli anni 2024 e 2025, se rapportata agli altri parametri caratterizzanti le Aziende sanitarie (numero posti letto, numero ricoveri, numero prestazioni ambulatoriali, ammontare della produzione, contributi in c/esercizio corrisposti), appare tutt'ora del tutto ingiustificata*".

Orbene, la relazione sulla gestione 2023 del Direttore generale indica le diverse direttrici adottate in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 513/2023, segnatamente: assegnazione ai Direttori delle U.O. mediche aziendali di obiettivi di *performance* e di incarico finalizzati alla riduzione della spesa farmaceutica; adozione di specifiche procedure/direttive aziendali e inter-aziendali finalizzate alla verifica e valutazione periodica dell'appropriatezza prescrittiva; adozione di specifiche direttive aziendali finalizzate all'attuazione di politiche di utilizzo prioritario dei farmaci a brevetto scaduto, con particolare riferimento ai farmaci aggiudicati nell'ambito delle procedure centralizzate; consolidamento del ruolo della Commissione sull'appropriatezza prescrittiva, che si è riunita più volte nel corso dell'anno per verificare l'appropriatezza prescrittiva e l'andamento del consumo dei farmaci da parte delle Strutture assistenziali; calendarizzazione di *audit* con i medici prescrittori di farmaci a elevato impatto di spesa.

In seguito a specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria da questa Sezione regionale di controllo, finalizzata a conoscere le azioni poste in essere dall'Azienda nei casi di riscontrate criticità[9], quest'ultima ha relazionato sulle azioni intraprese in materia di *governance* della spesa farmaceutica e ha riferito, in particolare, che:

- l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), nell'ambito della valutazione della *performance* 2023, ha applicato una decurtazione al punteggio previsto per l'obiettivo

[9] Criticità correlate principalmente al mancato raggiungimento di obiettivi di *performance* e di incarico, finalizzati alla riduzione della spesa farmaceutica, al mancato utilizzo prioritario dei farmaci a brevetto scaduto, all'inappropriatezza prescrittiva e al consumo di farmaci a elevato costo.

"*Riduzione spesa farmaceutica*" alle Strutture che hanno superato i tetti assegnati senza aver riportato un congruo incremento della produzione;

- gli incarichi hanno durata quinquennale e l'obiettivo di riduzione della spesa farmaceutica è stato assegnato ai Direttori di Struttura complessa e ai Dirigenti responsabili di Struttura semplice a valenza dipartimentale i cui contratti sono stati sottoscritti a decorrere dal 2023; pertanto, la valutazione del mandato quinquennale di competenza dei Collegi Tecnici decorrerà, per tali posizioni, dal 2028;

- non sono stati rilevati casi di mancato utilizzo prioritario dei farmaci a brevetto scaduto;

- non sono stati rilevati casi di inappropriatezza prescrittiva da parte della Commissione aziendale;

- l'incremento dei pazienti, l'aumento delle indicazioni terapeutiche e l'introduzione di nuovi farmaci con altissimo costo rendono difficile una riduzione della spesa al di sotto del tetto assegnato, nonostante le descritte azioni finalizzate al contenimento dalle diverse strutture aziendali con più alto consumo di farmaci a elevato costo.

Inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 1176/2025 la Regione Puglia ha rimodulato i tetti di spesa (di cui all'art. 1, c. 398, l. n. 232/2016) e gli obiettivi di contenimento (ai sensi della l.reg. n. 7/2022) per gli anni 2024, 2025 e 2026 per la spesa farmaceutica per acquisti diretti di farmaci e gas medicali, assegnati agli enti del S.S.R. con deliberazione di Giunta regionale n. 848/2024.

A seguito di ulteriore richiesta formalizzata in sede istruttoria dalla Sezione, l'Azienda ha fornito dati aggiornati al 2024 che rivelano il superamento del tetto di spesa assegnato dalla Regione Puglia di € 19.526.008,19 avendo sostenuto una spesa rilevata dal sistema Disar-Edotto di € 21.547.858 (+ € 2.021.849,10; + 10,35%).

Quanto agli esiti del monitoraggio avente ad oggetto l'obiettivo di contenimento della spesa, l'Azienda ha sostenuto una spesa di € 30.903.018,31 (al netto di quella sostenuta per i farmaci dispensati in distribuzione diretta al Primo Ciclo Terapeutico di € 123.073 nonché di quella sostenuta per i farmaci per l'immunizzazione passiva contro il Virus Respiratorio Sinciziale per € 91.080) inferiore al limite massimo di € 31.874.550,67 (- € 971.532,36).

Ciò posto, la Sezione, pur prendendo atto delle perplessità formulate dal Policlinico di Foggia circa i criteri di quantificazione dei tetti di spesa utilizzati dalla Regione Puglia, accerta il mancato rispetto nel 2023 del tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica per acquisti diretti; quanto all'anno 2024, nelle more di verificare i dati definitivi, su cui la Sezione si riserva di effettuare accertamenti in occasione del prossimo ciclo di controlli, si prende atto del raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, rilevando tuttavia lo scostamento positivo della spesa farmaceutica rispetto al tetto per acquisti diretti individuato dalla Regione Puglia, di talché si invita il Policlinico di Foggia a potenziare le attività poste in essere per il governo di tale rilevante aggregato di spesa.

9.2. Spesa per i dispositivi medici

Con la deliberazione n. 150/2024/PRSS, relativa all'esame dei bilanci d'esercizio del triennio 2020-2022, la Sezione, sulla scorta dei dati forniti nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 in ordine alla spesa per i dispositivi medici, ha rilevato che anche nel 2023 non è stato rispettato il tetto alla spesa per dispositivi medici individuato con la deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, avendo il Policlinico di Foggia sostenuto al quarto trimestre una spesa di € 40.479.647 (dato leggermente diverso da quello contabilizzato nel conto economico 2023 di € 40.467.645,67), registrando una percentuale di scostamento del 24,62%, rispetto al tetto di € 32.480.422.

Come noto, la Regione Puglia ha proceduto, poi, all'adozione della deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 17.6.2024, recante "*Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici. Attribuzione dei tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n.228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola Azienda pubblica del S.S.R. per l'anno 2024*", con cui, oltre a confermare tutte le azioni di contenimento della spesa per dispositivi medici emanate in precedenza, ha adottato le seguenti determinazioni:

- sulla base del valore del F.S.R. 2023 (come rilevato dal *report* pubblicato dall'A.I.F.A. di monitoraggio spesa farmaceutica gennaio/novembre 2023), ha rimodulato il valore soglia dei singoli tetti e degli obiettivi di *budget* assegnati alle Aziende del S.S.R. riportati nella deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, dando atto per il Policlinico di Foggia come a fronte di un tetto per il 2023 rimodulato in € 33.301.827,95, la spesa sostenuta,

pari a € 40.479.647,13, abbia fatto registrare uno scostamento pari a € 7.177.899 (percentuale di scostamento rispetto al tetto: 21,55%);

- ha attribuito, nelle more del riparto definitivo del F.S.R. 2024, i tetti di spesa per l'acquisto di dispositivi medici delle Aziende del S.S.R. per l'anno 2024 e assegnato gli obiettivi minimi di *budget* 2024 per singola Azienda del S.S.R. (dettati al fine di allineare il dato regionale di incidenza sul F.S.R. della spesa per dispositivi medici al dato medio nazionale), dando atto per il Policlinico di Foggia di un tetto di spesa 2024 (calcolato sulla base del F.S.R. 2023 provvisorio) pari a quello rimodulato 2023 (€ 33.301.827,95) e di un obiettivo di riduzione della spesa pari a - € 750.850.

In via istruttoria, il Policlinico di Foggia ha confermato per l'anno 2023 la spesa per l'acquisto di dispositivi medici di € 40.467.645,67, ribadendo così la correttezza del dato contabilizzato nel conto economico rispetto a quello utilizzato dalla Regione Puglia (rilevato in diverso periodo), specificando, in particolare, che tale tipologia di spesa è risultata superiore al tetto di spesa assegnato dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023, rimodulato con deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024, di € 33.301.827,95 (+ € 7.165.817,62; +21,52%), nonché di poco superiore (+ € 401.846,31; +1%) anche all'obiettivo minimo di € 40.065.799,46 (importo riveniente dall'applicazione della riduzione di spesa di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 512/2023 di € 3.792.688,76 rispetto a quella sostenuta nell'anno 2022 di € 43.858.488,22).

Ne consegue che, in base alle verifiche aggiornate condotte dalla Regione Puglia e confluite nella deliberazione di Giunta regionale n. 849/2024, per effetto della rimodulazione del tetto per il 2023 la percentuale di scostamento della spesa rispetto al medesimo resta significativa, anche se in flessione rispetto alla precedente rilevazione (dal 24,62% al 21,52%), mentre non risulta raggiunto l'obiettivo di contenimento secondo una percentuale dell'1%.

Al riguardo, in sede istruttoria il Policlinico di Foggia ha evidenziato che nel 2023 si è verificato "*un significativo incremento della produzione legato ai ricoveri e alle prestazioni ambulatoriali (+ 11,4 mln € circa, in percentuale + 7%) che ha comportato un aumento nel consumo di dispositivi medici*".

Quanto all'annualità 2024, si segnala che con deliberazione di Giunta regionale n. 1177 dell'11.8.2025 (avente ad oggetto "*Rimodulazione dei Tetti di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 131, della L. 24 dicembre 2012 n. 228 e s.m.i. e degli obiettivi minimi di budget per singola*

Azienda pubblica del S.S.R., sulla spesa per Dispositivi Medici assegnati alle Aziende pubbliche del SSR con D.G.R. 849/2024 per gli anni 2024, 2025 e 2026") il tetto di spesa per il 2024 è stato rimodulato in € 34.603.142,35 e l'obiettivo minimo di *budget* in € 42.738.411,44 . Sulla scorta dei dati forniti in via istruttoria, a seguito di specifica richiesta di aggiornamento, si rileva nel 2024 uno scostamento dal tetto di + € 6.930.000,27 (+ 20%), in miglioramento rispetto al 2023, avendo l'Azienda sostenuto una spesa di € 41.533.142,62 (dato non coincidente per - € 10.521,72 con quanto rilevato da OpenBdap alla voce BA0210 di € 41.543.664,34); tuttavia risulta conseguito l'obiettivo minimo di *budget*, avendo l'Azienda sostenuto una spesa inferiore di - € 1.205.268,20, corrispondente al – 2,82% (il dato di riduzione resta comunque confermato considerando l'importo della spesa rilevato nel conto economico 2024).

La Sezione, pertanto, accerta il mancato rispetto dei tetti di spesa per i dispositivi medici nel 2023 e parimenti nel 2024, riservandosi tuttavia per quest'ultima annualità un accertamento completo in occasione del prossimo ciclo di controlli, rilevando in ogni caso una riduzione degli scostamenti dai tetti assegnati dalla Regione e il conseguimento degli obiettivi in termini di contenimento della spesa. Invita il Policlinico di Foggia a potenziare le misure di razionalizzazione per l'acquisto di dispositivi medici in un'ottica di rafforzamento dei risultati finora conseguiti, anche attuando in modo compiuto le direttive emanate in materia dalla Regione Puglia rivolte specificatamente agli enti sanitari.

10. Spesa del personale

Nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023, la Regione Puglia ha rappresentato, mediante la produzione di apposite tabelle, il rispetto dei limiti alla spesa del personale fissati per ciascun ente del S.S.R. con deliberazione di Giunta regionale n. 1818 del 12 dicembre 2022 (avente ad oggetto "*Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell'art.20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta Regionale n.1896 del 22.11.2021*"); segnatamente, per il Policlinico di Foggia tale limite si è attestato sull'importo di € 141.355.186.

A fronte del predetto limite, la Regione Puglia ha indicato la spesa 2023 (da confrontare con il limite) di € 136.793.173, con un delta di - € 4.562.013,34.

In seguito a specifica richiesta formalizzata in sede istruttoria circa le differenze rilevate tra i dati del questionario e quelli regionali, sia con riferimento al limite di spesa che con riferimento alla spesa 2023 (da confrontare con il tetto), il Policlinico di Foggia ha confermato il tetto assegnato con la deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2022 di € 141.355.186, provvedendo nuovamente alla compilazione della relativa tabella del questionario, e ha dichiarato che l'importo della spesa 2023 presente nel questionario di € 138.020.935 "*è comprensivo dei costi sostenuti per il personale a tempo indeterminato e determinato, nonché dei co.co.co. al netto dei rimborsi, mentre nell'importo indicato dalla Regione di € 136.793.173 sono stati inseriti i costi del personale universitario conferito all'assistenza ed è stata detratta la spesa sostenuta per le categorie protette, che non rientra nel limite di spesa di € 141.355.186 assegnato al Policlinico con la DGR n. 1818/2022*".

In relazione al rispetto del limite di spesa per il personale con rapporto di lavoro flessibile *ex* art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010, in via istruttoria sono state rilevate differenze tra i dati inseriti nel questionario 2023 e quelli restituiti dalla Regione Puglia in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale; la lieve differenza rilevata ha ad oggetto la spesa sostenuta nel 2023 da confrontare con il 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Più nel dettaglio, a fronte di una spesa sostenuta nel 2009 di € 10.180.000 (su cui non sono state rilevate differenze con i dati forniti dalla Regione Puglia), la spesa 2023 comunicata nel corso del richiamato giudizio di parificazione si commisura a € 9.348.066 (incidenza del 92%), mentre la spesa indicata nel questionario si commisura a € 9.480.104 (incidenza del 93,12%).

In via istruttoria, il Policlinico di Foggia ha chiarito che il "*costo del personale a tempo determinato dell'anno 2023 nel questionario è correttamente indicato l'ammontare di € 9.480.104, mentre in quello della regione è stato indicato per mero errore un costo inferiore per il tempo determinato ed i co.co.co. di € 132.038*".

Con riferimento, invece, agli aggiornamenti relativi alla spesa sostenuta nell'annualità 2024 per il personale con contratto di lavoro flessibile, sono emerse nuovamente in sede di riscontro istruttorio discordanze con i dati regionali; segnatamente, nel corso dell'istruttoria svolta per il giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2024 la spesa comunicata dalla Regione Puglia si commisura a € 1.789.903,79, con un'incidenza rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 del 17,58%, mentre secondo il Policlinico di Foggia il

costo del personale con rapporto di lavoro flessibile relativo all'anno 2024 è complessivamente pari ad € 2.204.698.

Quanto alla considerevole riduzione del costo del personale con contratti di lavoro flessibile evidenziata nel 2024 rispetto al 2023, l'Azienda ha ricondotto tale decremento alle procedure di stabilizzazione del personale assunto durante l'emergenza sanitaria (cfr., in particolare, art. 1, c. 268, lett. b, l. 30 dicembre 2021, n. 234) e ha precisato che con la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2022 la Regione Puglia "*ha innalzato il limite di spesa assegnato al Policlinico, al fine di consentire, tra l'altro, la stabilizzazione del personale del SSR*"; secondo quando comunicato dal Policlinico di Foggia, da una prima valutazione dei costi, "*l'assunzione a tempo indeterminato ammonterebbe a circa € 7.400.000*."

Per quanto concerne il Fondo ferie maturate e non godute, l'Azienda ha spiegato di averlo ritenuto congruo rispetto alla media dei pagamenti degli ultimi tre anni, che si è attesta sull'importo di € 21.055, alla luce del criterio di calcolo individuato dalla Regione Puglia e in considerazione del fatto che la Regione stessa "*fornisce alle aziende del SSR dettagliate istruzioni riguardo la chiusura dei bilanci di esercizio, con particolare riguardo agli accantonamenti*" e il criterio di quantificazione di tale Fondo non sia stato "*mai ribadito nelle successive note restando una prassi di accantonamento consolidata da parte dell'Azienda*"; a tal fine l'Azienda ha, altresì, prodotto la tabella di seguito riportata:

Tab. n. 11 - Fondo ferie maturate e non godute

Esercizio	Pagamenti ferie di comp.za	Saldi al 31.12 fondo ferie
2020	15.188	92.613
2021	22.639	54.471
2022	25.337	27.953
2023	13.282	23.477

Fonte: Policlinico di Foggia – riscontro istruttorio del 23.1.2026

Ciò posto, la Sezione, in relazione alla dimostrazione del rispetto dei vincoli relativi alla spesa del personale, raccomanda al Policlinico di Foggia di porre particolare cura nella produzione dei dati per le verifiche, raccordandosi con le competenti strutture regionali al fine di rendere omogenei i dati, i criteri e le procedure per i controlli.

11. Fondi rischi e oneri

Nel bilancio 2023 risultano allocati Fondi rischi ed oneri complessivamente pari a € 21.918.404 (+ 5.385.633; + 32,58% rispetto al 2022); le componenti principali dell'aggregato

sono: Fondi per rischi per € 10.311.713 (+ 52,04% rispetto al 2022), di cui poco meno di 7 mln per la copertura diretta dei rischi (autoassicurazione); quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati per € 181.949 (- 19,01% rispetto all'esercizio 2022); altri Fondi oneri iscritti per € 11.424.742 (+ 19,93% rispetto al 2022), che includono i Fondi per i rinnovi contrattuali del personale dipendente per poco più di 8 mln.

Come noto, secondo quanto stabilito dall'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, lo stato dei rischi aziendali è valutato dalla Regione, che verifica l'adeguatezza degli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri iscritti nei bilanci di esercizio degli enti (c. 1, lett. g, primo periodo), mentre il Collegio sindacale dei suddetti enti attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo (c. 1, lett. g, secondo periodo).

Il Collegio sindacale nella propria relazione al bilancio 2023 ha attestato l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri; inoltre, in base al questionario 2023, il Collegio sindacale ha valutato positivamente la completezza e l'adeguatezza dei Fondi accantonati a fronte di rischi probabili.

In via istruttoria, l'Azienda ha spiegato che gli accantonamenti di bilancio vengono quantificati sulla base di "*valutazioni legali che tengono conto delle relazioni istruttorie delle Area aziendali competenti, delle relazioni dei consulenti tecnici di parte, dei presunti tempi di definizione del contenzioso, delle vicende processuali (quali ad esempio esito consulenze tecniche di ufficio), della possibilità di stimare in maniera attendibile o meno l'importo*"; tali valutazioni legali sono effettuate dalla Struttura burocratico legale, per i contenziosi gestiti internamente, e dai legali esterni per i contenziosi loro affidati.

Dalla nota integrativa al bilancio 2023 è emersa l'esistenza di rischi (né generici, né remoti) a fronte dei quali non è stato costituito un apposito Fondo perché solo possibili (in luogo di probabili), ma da tali rischi potrebbero scaturire perdite significative. Segnatamente, il richiamato documento riferisce dell'esistenza di rischi in relazione:

- ai lavori per la realizzazione del nuovo padiglione ospedaliero per l'accorpamento delle aree dell'emergenza-urgenza, in ordine ai quali *"la ditta appaltatrice ha iscritto nel registro di contabilità dei lavori n. 7 riserve. Le riserve n. 1, 2, 6 e 7, sono state definite transattivamente, mentre per le rimanenti riserve n. 3, 4 e 5 dell'importo complessivo di € 14.427.415 nessun accordo è stato raggiunto in quanto ritenute infondate, in linea di fatto e di diritto. La ditta appaltatrice ha ricorso con atto di citazione r.g. n. 10619/2021 presso il Tribunale di Bari e l'eventuale*

riconoscimento delle riserve n. 3 e 4 potrebbero gravare sul finanziamento, mentre la riserva n. 5 di € 6.554.067 (qualora riconosciuto alla stregua di risarcimento danni) graverebbe sui fondi di bilancio";

- al giudizio iscritto dinanzi al T.A.R. Puglia - Bari, avente R.G. n. 571/2023, *"riguardante l'impugnazione di un provvedimento di revoca di un bando per il "complemento, l'allestimento e la gestione integrata dei comparti operatori del nuovo Dipartimento di Emergenza Urgenza dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia, comprensiva della manutenzione delle apparecchiature di alta tecnologia, nonché della realizzazione e gestione della nuova centrale di sterilizzazione e relativi servizi". L'importo dell'affidamento era particolarmente ingente (circa 159 milioni di euro). Allo stato, la ricorrente ha formulato solo domanda di annullamento (senza cioè chiedere indennizzo e/o risarcimento). Con sentenza n. 237 del 28/02/2024 il TAR per la Puglia ha rigettato la domanda di annullamento presentata dalla controparte. Considerando che ad oggi risultano non ancora trascorsi i termini per un'impugnazione della sentenza e comunque il ricorrente potrebbe proporre un giudizio volto a conseguire un indennizzo e/o risarcimento per le somme impiegate per la predisposizione del progetto (di poco inferiore a euro) 500 mila, si ritiene ancora possibile il rischio di soccombenza relativa alla controversia in oggetto".*

In via istruttoria, il Policlinico di Foggia ha relazionato sui due contenziosi segnalati nella nota integrativa.

Con riferimento al primo l'Azienda ha precisato che nel corso del giudizio è stata disposta una C.T.U. secondo la quale "*la Riserva n. 3 formulata dall'Appaltatore è inammissibile; La Riserva n. 4 formulata dall'Appaltatore è ritenuta congrua per un importo di € 1.202.643,70 (a parziale modifica di quello precedentemente statuito per mero errore materiale); La Riserva n. 5 formulata dall'Appaltatore è ritenuta congrua dal sottoscritto per l'importo di € 1.119.924,66; La Riserva sui generatori di vapore è ritenuta congrua per l'importo di € 35.144,23*". Al riguardo, l'Azienda ha evidenziato come con provvedimento del 17.9.2025, il Tribunale di Bari (Sezione specializzata in materia delle imprese) ha invitato "*la parte convenuta a formulare una ragionevole ipotesi transattiva tenendo presente gli esiti della CTU*"; conseguentemente, l'avvocato, in data 19.9.2025, ha richiesto istruzioni in merito, a cui ha fatto seguito il 6.10.2025 una riunione aziendale "*in attesa di determinazioni ufficiali a riguardo*". Con successiva nota del 10.10.2025, il legale incaricato ha comunicato che "*le quantificazioni operate, quindi, potrebbero anche essere rimesse in discussione in melius o in peius, motivo per cui, allo stato, le quantificazioni economiche da considerare prudenzialmente sono quelle da ultimo*

esplicitate in sede peritale, unitamente agli interessi moratori ad oggi maturati". L'udienza, inizialmente prevista per il 10.12.2025, è stata rinviata al 22.4.2026. Ne consegue che il rischio correlato al giudizio è stato stimato come "*probabile*" e, in base a quanto comunicato in sede istruttoria, il Policlinico di Foggia provvederà ai conseguenti adempimenti in termini di accantonamento delle somme a bilancio *"nei limiti anzidetti"*.

Quanto al secondo contenzioso, il Policlinico di Foggia ha prodotto una dettagliata relazione circa "*l'affidamento mediante finanza di progetto di una concessione del valore stimato di € 159.340.100,00, per la durata di dieci anni ed otto mesi, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*", la cui decisione di revoca è stata assunta in "*ragione delle mutate condizioni economiche finanziarie*" e in considerazione del fatto che la Regione Puglia "*aveva autorizzato l'avvio delle procedure necessarie all'accesso ai finanziamenti esclusivamente pubblici per la realizzazione di tale opera (nell'ambito del Programma Operativo della Regione 2021 – 2027)*". Al riguardo, si è pronunciato in primo grado il T.A.R. Puglia - Bari, Sez. II, con sentenza n. 237/2024, con cui è stato respinto il ricorso presentato dalla società e il Consiglio di Stato, con sentenza n. 9701/2024 del 4.12.2024, ha respinto l'appello e compensato le spese di lite. Il Policlinico di Foggia ha riferito che, allo stato, "*non risultano acquisiti agli atti della Struttura legale richieste stragiudiziali o giudiziali di risarcimento danni*", non sono stati predisposti accantonamenti per rischi "*in considerazione del fatto che con il ricorso al Tar la ricorrente non chiedeva un risarcimento danni, ma esclusivamente la revoca di un provvedimento amministrativo ritenuto legittimo sia in primo che in secondo grado*" e, infine, il rischio discendente da una eventuale richiesta da parte della società promotrice per la predisposizione del progetto "*sarà oggetto di valutazione da parte della Struttura Burocratico legale, come di consueto, al momento della richiesta stragiudiziale o giudiziale, ai fini dell'accantonamento sul bilancio di esercizio di competenza, atteso che, ad oggi, non risulta pervenuta alcuna richiesta notificata al protocollo aziendale*".

Al riguardo, la Sezione prende atto di quanto chiarito in sede istruttoria dall'Azienda nonché della necessità di adeguamento del Fondo rischi; inoltre, in considerazione degli obblighi discendenti dalle vigenti norme in materia di accantonamenti ai Fondi rischi, segnala come l'avvenuta istituzione del "*Nucleo per il monitoraggio del contenzioso sanitario e del Fondo rischi e oneri delle Aziende ed Enti*" (con deliberazione di Giunta regionale n. 498 del 22.4.2024 e successiva determinazione dirigenziale n. 88 del 20.2.2025 del Servizio G.S.A. della Regione Puglia) rappresenti uno

strumento che potrà dare effettività alla previsione di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 118/2011, nell'ottica di fornire una valida risposta all'esigenza di analizzare e verificare periodicamente la situazione del contenzioso, definendo modelli tipizzati di gestione del medesimo nell'ambito di tutte le Aziende del S.S.R., e garantire l'applicazione di coefficienti unici a livello regionale per la definizione degli accantonamenti relativi ai contenziosi, con particolare riguardo al rapporto tra *petitum*, possibilità e probabilità di soccombenza, spese legali e compensi a consulenti tecnici di parte.

La Sezione, pertanto, si riserva di effettuare approfondimenti sull'effettiva operatività del Nucleo e sul rispetto delle definite modalità per procedere all'iscrizione dei Fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo in occasione dei successivi cicli di controllo.

13. Debiti verso fornitori e oneri per tardivi pagamenti

I debiti verso fornitori al 31.12.2023 si commisurano a € 26.637.939 (- € 12.213.454; -31,44% rispetto al 2022), di cui circa il 27% corrisponde a debiti di formazione *ante* 2023 di € 7.174.003 per i quali le posizioni debitorie in contestazione si commisurano a € 6.746.579; viceversa, le posizioni debitorie complessivamente in contestazione (incluso i debiti di formazione 2023) si commisurano a € 9.623.876 e rappresentano il 36,13% del totale dei debiti (€ 26.637.939).

Come precisato via istruttoria dall'Azienda, il mancato pagamento dei debiti scaduti da oltre un anno è riconducibile principalmente ai seguenti casi: "*mancanza di ordine di acquisto, mancanza di documento di trasporto, difformità delle quantità consegnate rispetto a quelle riportate in fattura, difformità del prezzo rispetto a quello di gara*".

Quanto ai chiarimenti richiesti a seguito della segnalazione del Collegio sindacale in merito alle criticità discendenti dalla modalità di contabilizzazione dei debiti dell'Azienda in caso di intervenuta cessione da parte dei fornitori a società di *factoring* - che non agevolerebbe l'attività di riconciliazione e che non consentirebbe la chiusura delle fatture emesse dal fornitore cedente sulla Piattaforma dei crediti commerciali – il Policlinico di Foggia ha dichiarato che "*a seguito di interlocuzioni avute con la società che gestisce il sistema informativo aziendale si è giunti alla conclusione che la contabilizzazione delle cessioni deve essere effettuata secondo le modalità attualmente in uso. Contabilizzazioni alternative genererebbero criticità operative e funzionali nel sistema interno di liquidazione, oltre alle implicazioni già*

evidenziate dal Collegio della mancata chiusura delle fatture sulla piattaforma dei crediti commerciali".

Con riferimento, invece, ai chiarimenti richiesti circa le discordanze rilevate tra i dati comunicati dalla Regione Puglia nel corso dell'istruttoria condotta in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto regionale 2023 e quelli desunti dal questionario per il medesimo anno in merito ai pagamenti delle fatture effettuati nel 2023 nonché in relazione all'importo di quelli effettuati oltre i termini, l'Azienda ha spiegato che ciò è dipeso dal passaggio, avvenuto nel corso del 2023, al nuovo sistema gestionale su cui sono transitati i pagamenti a far data dal primo febbraio; viceversa, i pagamenti effettuati nel periodo 1.1.2023-20.1.2023 sono stati registrati sul vecchio gestionale, con successiva sospensione di ogni attività amministrativa per i successivi dieci giorni. Conseguentemente, i pagamenti comunicati dal Policlinico di Foggia alla Regione Puglia si sono riferiti soltanto a quelli registrati sul nuovo sistema gestionale, non comprendendo, quindi, quelli registrati sul vecchio gestionale. È stata, pertanto, riprodotta la seguente tabella relativa a tutti i pagamenti effettuati nel 2023, con distinzione di quelli di natura commerciale e non e per anno di formazione:

Tab. n. 12 - Pagamenti effettuati nel 2023

Somma di TOTALE DA PAGARE/PAGATO	OPERAZIONI NON COMMERCIA			FATTURE PAGATE IN RITARDO			INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO		
Anni (DATA FATTURA)	(N) non commerciale	(S) commerciale	Totale complessivo	(N) non commerciale	(S) commerciale	Totale complessivo	(N) non commerciale	(S) commerciale	Totale complessivo
2014		4.520,10 €	4.520,10 €		4.520,10 €	4.520,10 €			- €
2015		445,90 €	445,90 €		445,90 €	445,90 €			- €
2016	102,00 €	22.379,76 €	22.481,76 €	102,00 €	22.379,76 €	22.481,76 €			- €
2017		40.795,60 €	40.795,60 €		40.765,60 €	40.765,60 €			- €
2018		31.031,90 €	31.031,90 €		31.031,90 €	31.031,90 €			- €
2019		11.429,47 €	11.429,47 €		11.429,47 €	11.429,47 €			- €
2020		64.406,91 €	64.406,91 €		64.406,91 €	64.406,91 €			- €
2021	3.708,94 €	243.861,08 €	247.570,02 €	3.708,94 €	243.861,08 €	247.570,02 €		1.464,15 €	1.464,15 €
2022	173.396,20 €	22.693.400,58 €	22.866.796,78 €	111.068,93 €	20.819.907,87 €	20.930.976,80 €		9.770,79 €	9.770,79 €
2023	983.627,38 €	97.118.455,01 €	98.102.082,39 €	232.461,73 €	28.676.250,55 €	28.908.712,28 €		4.565,81 €	4.565,81 €
Totale complessivo	**1.160.834,52 €**	**120.230.726,31 €**	**121.391.560,83 €**	**347.341,60 €**	**49.914.999,14 €**	**50.262.340,74 €**	**- €**	**15.800,75 €**	**15.800,75 €**

Fonte: Policlinico di Foggia – riscontro istruttorio del 23.1.2026

Orbene, dalla suesposta tabella si rileva, come già ampiamente indicato nel corso dei precedenti controlli, il considerevole importo di pagamenti per transazioni commerciali effettuati oltre i termini (€ 49.914.999,14), che si attesta al 41,51% del totale dei pagamenti aventi natura commerciale (dato in linea con quanto rilevato nel corso del giudizio di parificazione); il Policlinico di Foggia ha nuovamente ricondotto il ritardo al passaggio al nuovo gestionale e alla necessità da parte del personale di "*acquisire una adeguata dimestichezza con il nuovo sistema*". Si evidenzia, inoltre, come tale rallentamento trovi

dimostrazione anche nell'andamento trimestrale dell'I.T.P., "*in progressivo miglioramento per effetto del graduale completamento del periodo di formazione ed il consolidamento dell'esperienza d'uso del nuovo sistema da parte del personale*".

Tab. n. 13 – I.T.P. 2023 trimestrale

Periodo	ITP	Periodo cumulato	ITP
I° Trimestre	+47		
II° Trimestre	+13	al 30/06/2023	+23
III° Trimestre	-13	al 30/09/2023	+11
IV° Trimestre	-27	al 31/12/2023	0

Fonte: Policlinico di Foggia – riscontro istruttorio del 23.1.2026

Invero, per come riferito in via istruttoria, nelle annualità 2024 e 2025 la percentuale di pagamenti effettuati in ritardo ha registrato un considerevole decremento attestandosi, rispettivamente, al 12% e al 7,5%.

Quanto agli oneri correlati ai tardivi pagamenti, il Policlinico di Foggia provvede a allocare un apposito Fondo rischi per interessi moratori (nel 2023 pari a € 1.966.876); nella nota integrativa vengono specificati i criteri utilizzati per la quantificazione del richiamato Fondo che considera *"le fatture scadute al 31.12.2023 ma non contestate alle quali è stata applicata la percentuale stabilita dalla normativa pari all'10,50%, in ragione dei giorni di ritardo"* nonché l'andamento dell'I.T.P. e di quello dei costi effettivamente sostenuti per gli interessi per ritardato pagamento. In base ai dati comunicati in sede istruttoria, nel 2023 sono stati effettuati pagamenti per interessi passivi per debiti di natura commerciali pari a € 15.800,75, ma dalla consultazione dei dati in S.I.O.P.E. risultano effettuati pagamenti nel 2023 per interessi passivi verso fornitori per € 117.615,94.

Ciò posto, la Sezione, nel prendere positivamente atto della riduzione dei pagamenti effettuati in ritardo nelle annualità 2024 e 2025, accerta l'alta percentuale dei pagamenti effettuati oltre i termini nel 2023 e il correlato pagamento di oneri finanziari, di talché la Sezione raccomanda al Policlinico di Foggia di mantenere costantemente in efficienza le misure organizzative volte al rispetto dei termini di pagamento, evitando così di porre a carico del bilancio oneri per il tardivo adempimento.

14. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 763 del 26.5.2022 è stato approvato lo schema del Contratto istituzionale di sviluppo (C.I.S.), il quale all'art. 5, dopo aver

individuato la Regione quale soggetto attuatore degli interventi previsti nel contratto e averne dettagliato i relativi compiti, ha previsto la possibilità per la stessa Regione di avvalersi degli enti del S.S.R. (soggetti attuatori esterni) per dare esecuzione agli interventi in base alla competenza territoriale dei medesimi, delegando loro parte delle attività attraverso specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi.

Con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 1023 del 19.7.2022 ("*P.N.R.R. Missione 6 Salute. Assegnazione risorse alle Aziende Sanitarie - Delega attività ai sensi dell'art. 5 del C.I.S.*") sono state assegnate le risorse agli enti del S.S.R. e, in attuazione dell'art. 5 del C.I.S., sono state individuate:

- le attività che saranno svolte direttamente dalla Regione, poiché rientrano nell'ambito delle proprie competenze istituzionali di indirizzo, programmazione e controllo;

- nell'ambito di ciascuno degli interventi del P.N.R.R., Missione 6, Componente 1 e 2, le attività delegate alle Aziende del S.S.R.;

- le attività che saranno svolte congiuntamente dalla Regione e dagli Enti sanitari (per la distribuzione delle attività si veda Tabella di cui all'allegato "*A*" della deliberazione n. 1023/2022, rispettivamente colonne A, B e C).

Tra le attività delegate agli enti sanitari rientra la presentazione, con cadenza almeno bimestrale, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dei costi indiretti, nei tempi e nei modi previsti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo per il perseguimento dei *targets* e delle *milestones* del P.N.R.R., comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.

Orbene, dal questionario 2023 è emerso come il Policlinico di Foggia sia stato individuato dalla Regione Puglia soggetto attuatore per l'esecuzione dei programmi di investimento relativi alla Missione 6 del P.N.R.R. In particolare, dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022 è possibile estrapolare le assegnazioni effettuate a favore di ciascun ente sanitario e, nello specifico, quelle disposte in favore del Policlinico di Foggia, come di seguito riportato:

Tab. n. 14 – Investimenti finanziati con risorse P.N.R.R. e P.N.C.

Tabella B

	COT	COT Device	COT interconnessione	Ospedali di Comunità	Case di Comunità	Digitalizzazione DEA	Grandi Apparecchiature	totale
ASL BA	2.062.000,00	1.159.200,00	852.857,00	21.835.800,00	50.248.000,00	31.558.560,00	13.031.500,00	120.747.917,00
ASL BT*	995.000,00	483.580,00	355.358,00	14.207.000,00	10.442.447,00	16.213.724,22	5.815.000,00	48.512.109,22
ASL BR**	798.000,00	386.560,00	284.285,84	10.890.835,00	17.014.080,00	8.900.000,00	12.968.100,00	51.241.860,84
ASL FG	899.622,00	576.500,00	426.000,00	10.436.296,00	18.601.500,00	8.329.000,00	7.975.810,00	47.244.728,00
ASL LE	1.200.000,00	677.013,30	497.500,00	10.287.500,00	37.258.185,00	8.526.345,00	13.229.400,00	71.675.943,30
ASL TA	1.050.000,00	579.600,00	426.000,00	11.109.000,00	43.660.258,00	12.493.360,00	13.704.800,00	83.023.018,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	-	-	-	-	-	15.226.000,48	8.914.400,00	24.140.400,48
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA						12.972.000,00	10.843.000,00	23.815.000,00
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-	-	-	-	-	5.220.086,00	5.220.086,00
IRCCSS.De Bellis	-	-	-	-	-	-	1.963.400,00	1.963.400,00
	7.004.622,00	3.862.453,30	2.842.000,84	78.766.431,00	177.224.470,00	114.219.989,70	93.665.496,00	477.585.462,84

*per ASL BAT è previsto un cofinanziamento di € 232.969,00
**per ASL BR è previsto un cofinanziamento di € 1.467.304,00

Tabella B Per la linea Verso un Ospedale Sicuro sono stati selezionati interventi a più elevato rischio sismico

	Ospedale Sicuro PNRR	Ospedale Sicuro PNC
ASL BA	15.305.391,00	36.618.478,00
ASL BT	-	-
ASL BR	-	16.423.500,00
ASL FG	-	11.650.000,00
ASL LE	-	-
ASL TA	7.454.400,00	35.174.554,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI	19.130.229,00	14.344.792,00
AO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO FOGGIA	-	-
IRCCS ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO I	-	-
IRCCSS.De Bellis	8.430.000,00	-
	50.320.020,00	**114.211.324,00**

Fonte: deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2022

Dal questionario sono state rilevate ulteriori assegnazioni nel 2023 e nel 2024 in corrispondenza della misura M6.C2.I2.1 "*2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN*": nel 2023 sono state indicate risorse a valere sul P.N.R.R. per € 1.420.000 e P.N.C. per € 175.000, mentre nel 2024 sono state indicate risorse a valere sul P.N.R.R. per € 2.754.072.

Il Policlinico di Foggia, in via istruttoria, ha spiegato che per queste ulteriori assegnazioni la Regione Puglia non ha la titolarità dei progetti, che spetta invece ad altre Regioni e agli I.R.C.C.S. in considerazione del fatto che "*solo le Regioni e gli IRCCS possono rivestire il ruolo di destinatari istituzionali e capofila per tale tipologia di interventi*"; conseguentemente "*gli atti prodotti dal Policlinico consistono esclusivamente in deliberazioni di presa d'atto, a seguito delle quali si è provveduto all'apertura delle relative chiavi contabili*". Più nel dettaglio, dal riscontro istruttorio è emerso che le progettualità correlate alla ricerca biomedica afferiscono a due avvisi pubblici, rispettivamente, del 2022 e del 2023 e sono finanziate da Fondi P.N.R.R. e dal cofinanziamento del Policlinico di Foggia per la remunerazione del personale strutturato di ausilio ai borsisti e che "*la quota preponderante dei finanziamenti è destinata alla copertura dei contratti dei ricercatori*"[10].

[10] Il Policlinico di Foggia ha confermato in via istruttoria che il finanziamento è stato così ripartito: massimo il 60% viene destinato alla spesa del personale borsista; il 30% per reagenti, servizi I.T.C. o piccoli dispositivi; il 7% di spese generali (costi indiretti di funzionamento dell'ente proponente necessari per la realizzazione delle attività di ricerca); la restante parte per le spese di pubblicazione.

In via istruttoria è stato anche segnalato che, per via della più recente ammissione di un ulteriore progetto di € 219.999,58, il valore complessivo dei progetti a valere sull'avviso pubblico 2023 si commisura complessivamente a € 2.974.071,58 (€ 2.754.072 + € 219.999,58); segnatamente[11]:

- per l'avviso pubblico del 2022 le risorse P.N.R.R. si commisurano a € 1.311.000 (di cui € 91.200 per spese generali) e il cofinanziamento dell'Azienda si commisura a € 109.000;

- per l'avviso pubblico del 2023 le risorse P.N.R.R. si commisurano ad € 2.689.672 (di cui € 201.253 per spese generali) e il cofinanziamento dell'Azienda si commisura a € 284.400.

Quanto alle modalità di acquisizione e alle spese ammissibili sui finanziamenti, il Policlinico di Foggia ha precisato che per il reclutamento dei ricercatori sono state bandite selezioni per borse di ricerca, mentre per l'acquisito dei reagenti e delle forniture *"in alcuni casi si è proceduto tramite richiesta di preventivo a ditte specializzate già individuate, in quanto la tipologia di analisi (ad esempio quella genetica) vincola la scelta dei reagenti al tipo di ricerca condotta. Diversamente, per l'acquisto di materiale plastico o di prodotti non caratterizzanti la specificità della ricerca, sono state espletate apposite indagini di mercato*".

In via istruttoria, l'Azienda ha altresì aggiornato lo stato di attuazione finanziario degli interventi finanziati a valere sulle risorse P.N.R.R. - per gli interventi di digitalizzazione DEA e Grandi apparecchiature - e P.N.C. per gli interventi previsti nell'ambito della valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.. In base a quanto comunicato, per gli interventi:

- di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione), la spesa rendicontata in Regis si commisura a € 11.179.695,66, registrando uno stato di avanzamento finanziario di oltre l'80% rispetto all'importo complessivamente assegnato (€ 12.973.000) e la differenza risulta "*accantonata come "economia di intervento""* che "*verrà in parte impiegata in relazione al perfezionamento di progettualità regionali che necessitano integrazioni sulla singola azienda*";

- di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature), per effetto della cessione di un angiografo all'A.S.L. BAT del valore di € 608.000, le risorse assegnate si commisurano al nuovo importo di € 10.235.000 (in luogo dell'iniziale assegnazione di € 10.843.000 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.

[11] Le spese generali non soggette a rendicontazione.

1023/2022); i pagamenti effettuati si commisurano a € 7.664.051,41, registrando uno stato di avanzamento finanziario di circa il 75% rispetto all'importo complessivo degli investimenti (€ 10.235.000), mentre la restante somma è in fase di liquidazione "*per cui al 30.6.2026 si raggiungerà il pagamento del 100%*";

- del programma E.1 Salute-ambiente-biodiversità-clima - Investimento 1.4: "*Promozione e finanziamento di ricerca applicata con approcci multidisciplinari in specifiche aree di intervento salute-ambiente-biodiversità-clima*" (nell'ambito della valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N.) finanziati da risorse P.N.C., i pagamenti si commisurano a € 99.779,00, registrando una percentuale del 57,02% rispetto all'importo complessivo per € 175.000,00;

- per gli interventi di valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica di cui agli avvisi pubblici del 2022 e 2023 i progetti "*sono ancora in svolgimento*" e, escluso le spese generali, risultano spesi, rispettivamente, circa € 800.000 ed € 960.000.

Quanto al rispetto del cronoprogramma degli interventi, l'Azienda ha spiegato che in relazione agli interventi relativi alle grandi apparecchiature "*rispetto alla pianificazione originaria e al numero di apparecchiature previste, nel corso del 2025 si è proceduto alla cessione di un'unità alla ASL BAT, a causa di mutate esigenze organizzative del Policlinico*" mentre per "*altre tre attrezzature, il target è stato differito a marzo 2026 a causa di criticità tecniche legate ai siti di installazione, che hanno reso necessari interventi strutturali supplementari*".

Per quanto concerne il potenziamento della ricerca biomedica, il Policlinico di Foggia ha ricondotto gli scostamenti rispetto al cronoprogramma a molteplici cause: dall'iniziale incertezza circa le modalità di contrattualizzazione dei ricercatori, definite solo successivamente dalle linee guida ministeriali, alle oggettive difficoltà nel reclutamento di figure specialistiche (medici o biologi) in sostituzione dei vincitori rinunciatari nonché al differimento dei termini legato alle proroghe richieste al Ministero per gli avvisi pubblici andati deserti; infine, alle tempistiche connesse alla validazione delle procedure sperimentali da parte dei Comitati Etici e al tempo richiesto dall'iter per l'ottenimento del parere favorevole sulla sperimentazione clinica.

Con particolare riferimento agli investimenti *ex* art. 2, d.l. n. 34/2020, confluiti nel P.N.R.R., in materia di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale, per i quali le Aziende e gli I.R.C.S.S. del S.S.R. sono i soggetti attuatori del Piano di riordino, il Policlinico di Foggia ha iscritto nel bilancio 2020, alla voce crediti verso lo Stato, l'importo

di € 9.312.169. Orbene, a seguito di specifica richiesta formalizzata da questa Sezione in sede istruttoria, l'Azienda:

- ha indicato la ripartizione del finanziamento complessivo: più nel dettaglio tali risorse sono state destinate all'acquisto di un'ambulanza per € 85.437,00, ai percorsi del pronto soccorso per € 2.467.165,80 e alla realizzazione di posti letto per € 6.759.566,03;

- ha precisato che gli interventi "*risultano conclusi, ma in fase di rendicontazione, poiché a seguito di un primo inoltro di documentazione al Ministero della Salute la rendicontazione è transitata su Regis con linee guida trasmesse a fine 2025*";

- ha riferito di aver incassato la prima quota del contributo di € 1.342.972,72 (ordinativo di riscossione n. 2385 del 23 maggio 2023); conseguentemente, la restante quota da incassare si commisura a € 7.969.196,11.

Inoltre, in sede istruttoria è stato chiesto al Policlinico di Foggia di spiegare con maggiore precisione la risposta negativa fornita al quesito del questionario 2023 teso a conoscere se presso l'Azienda siano state adottate procedure specifiche per prevenire il rischio di eventuali frodi nella gestione dei Fondi collegati all'attuazione del P.N.R.R. e alla precisazione secondo cui i "*controlli previsti sulla regolarità degli atti amministrativi, ai sensi dell'art. 8, D.M. 11/10/2021, non sono di competenza dell'Azienda*". Al riguardo, l'Azienda ha rappresentato come la risposta negativa allo specifico quesito del questionario discenda da "*un'interpretazione tecnica della governance PNRR, basata sulla distinzione tra le responsabilità dei soggetti attuatori e le funzioni di controllo di sistema*" interpretando, quindi, il proprio ruolo di soggetto attuatore operativo e, come tale, "*responsabile della corretta esecuzione dei contratti e della gestione della spesa*". Il Policlinico di Foggia ha, pertanto, inteso come il sistema dei controlli finalizzato alla prevenzione di frodi, conflitti di interesse e doppi finanziamenti sia assicurato al Ministero della salute in qualità di amministrazione centrale e, che, conseguentemente, "*l'attività di vigilanza di cui al citato art. 8 sia un'azione che ricade sull'Azienda (in quanto soggetto controllato) e non un'attività esercitata dall'Azienda stessa*".

Infine, dal questionario 2023, nonché da ulteriori precisazioni fornite in via istruttoria, si rileva che l'Azienda:

- in relazione all'intervenuta sottoscrizione dei C.I.S. da parte della Regione, ha provveduto a tutte le necessarie misure organizzative per consentire il rispetto del cronoprogramma e delle scadenze di rendicontazione attraverso una "*ripartizione di competenze*" in ordine agli acquisti e ai lavori da effettuare;

- ha un sistema dei controlli interni che consente di monitorare la gestione sotto il profilo della regolarità amministrativo-contabile delle procedure e degli atti di impegno sottostanti agli investimenti e il grado di realizzazione "fisica" degli stessi nei tempi programmati;

- ha rispettato i cronoprogrammi in relazione a tutti gli investimenti in atto;

- ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del P.N.R.R.;

- non ha previsto il conferimento di incarichi professionali per la realizzazione degli interventi del P.N.R.R.;

- ha implementato nel sistema di contabilità direzionale i previsti flussi informativi al fine di monitorare tempestivamente l'attuazione degli obiettivi programmati con il P.N.R.R. e la gestione dei relativi Fondi;

- si avvale dei servizi della Consip S.p.A. e/o Invitalia S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del P.N.R.R. e degli altri interventi ad esso collegati (come già ampiamente descritto con riferimento agli interventi nell'ambito della ricerca biomedica);

- ha provveduto a individuare "*singoli RUP per ogni specifico CUP (intervento)*" in quanto, attesa l'eterogeneità degli interventi, tale scelta risulta più funzionale garantendo che "*ogni progetto sia seguito da un responsabile dotato di competenze tecniche mirate, assicurando un controllo puntuale sull'esecuzione dei contratti e sul raggiungimento dei target locali*";

- non ha costituito il Collegio Consultivo Tecnico.

Orbene, la Sezione, nel prendere atto di tutto quanto comunicato e con riserva di verificare più compiutamente lo stato di attuazione degli investimenti finanziati da risorse P.N.R.R. e P.N.C. in occasione dei prossimi cicli di controllo, raccomanda al Policlinico di Foggia di garantire la piena attuazione degli interventi entro le scadenze previste nel 2026, tenendo conto anche delle specifiche raccomandazioni formulate da questa Sezione regionale di controllo con la deliberazione n. 166/2025/GEST.

***

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con riferimento al bilancio d'esercizio 2023 del Policlinico di Foggia,

ACCERTA

- il risultato negativo dell'esercizio 2023;

- il mancato rispetto, nell'esercizio 2023, del tetto assegnato dalla Regione Puglia per la spesa farmaceutica per acquisti diretti e la spesa per i dispositivi medici;

- il superamento dei limiti alla spesa per il personale a tempo determinato;

- la presenza di interessi passivi correlati a tardivi pagamenti dei fornitori;

RACCOMANDA

al Policlinico di Foggia di:

- proseguire con determinazione nelle iniziative finalizzate a garantire uno stabile e strutturale equilibrio economico;

- garantire la corretta rappresentazione dell'equilibrio economico delle prestazioni sanitarie erogate in regime di *intramoenia;*

- porre in essere condotte prudenti e ispirate al principio di veridicità del bilancio nella contabilizzazione degli accantonamenti per rischi e oneri;

- potenziare gli strumenti di contenimento della spesa farmaceutica e per dispositivi medici attuando le direttive regionali in materia;

- rispettare i tempi di pagamento dei fornitori;

- porre in essere tutte le iniziative necessarie per rendere tempestive le procedure di acquisizione di beni e servizi, riconducendo il ricorso alla proroga nella sua dimensione di rimedio volto a fronteggiare situazioni temporanee ed eccezionali *ex* art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36/2023 e, al tempo stesso, di attenersi scrupolosamente alle stringenti indicazioni normative e applicative in tema di acquisti in deroga agli obblighi di ricorso alle Convenzioni già attive;

- intensificare ogni ulteriore sforzo gestionale con attivazione, per quanto di competenza, di idonee misure correttive tese al superamento di possibili inefficienze, ritardi, difformità o altre disfunzioni pur di garantire la piena attuazione degli investimenti finanziati dal P.N.R.R. entro le scadenze previste nel 2026;

DISPONE

- che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura del Servizio di Segreteria, al Presidente della Regione Puglia, al Commissario straordinario e al Presidente del Collegio sindacale Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia;

- che l'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia e la Regione Puglia, nell'ambito delle rispettive competenze, procedano nelle attività avviate e adottino ogni altro provvedimento idoneo a rimuovere le irregolarità e criticità riscontrate;

- che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 22 aprile 2026.

La Relatrice
F.to Donatella Palumbo

La Presidente
F.to Cinzia Barisano

Depositata il 24 Aprile 2026
La Direttrice della Segreteria
F.to Elisabetta Lenoci